



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali Ambiente
(DAFNAE)

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF)

Corso di laurea in Scienze e tecnologie Agrarie

ANALISI DELLE MISURE SUGLI INVESTIMENTI IN
AGRICOLTURA: IL CASO DEL PIANO DI SVILUPPO
RURALE DEL VENETO

Relatore: Prof. Luca Rossetto

Correlatore: Dott. Leonardo Cei

Laureando: Alberto Milan

Matricola n: 2006973

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

ABSTRACT

Lo studio si basa sull'evoluzione della misura sugli investimenti aziendali in agricoltura nel PSR Veneto dal 2000 ad oggi, operando un confronto tra gli elementi che caratterizzano le misure nel corso delle diverse programmazioni. Il programma di sviluppo rurale risulta fondamentale negli anni permettendo agli agricoltori, mediante incentivi, di fare importanti investimenti con l'obiettivo di aumentare la loro produttività e di conseguenza il loro reddito, riducendo il divario con gli altri settori economici. Schematizzando e analizzando le singole specifiche della misura considerata si sono determinati i principali caratteri di confronto e si sono individuati i cambiamenti di maggiore rilevanza avvenuti nell'ultimo ventennio. I risultati indicano un notevole cambiamento della misura nel tempo, con un crescente focus sull'ambiente, sulle performance e sulla diversificazione dell'attività agricola, anche attraverso l'introduzione di sottomisure specificatamente incentrate su queste tematiche.

ABSTRACT IN INGLESE

The study is based on the evolution of the measure on farm investments actions in agriculture in the PSR Veneto from 2000 to the present, making a comparison of the elements that characterize the measures over the course of the different programming. The rural development program turns out to be fundamental over the years by allowing farmers, through incentives, to make important investments with the aim of increasing their productivity and consequently their income, reducing the gap with other economic sectors. By schematizing and analysing the individual specifications of the measure considered, the main comparative features and the changes, determined the greatest differences that have occurred over the past two decades. The results indicate a significant change in the measure over time, with an increasing focus on the environment, performance and diversification of agricultural activity, including the introduction of sub-measures specifically focused on these themes.

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	5
2	GLI INVESTIMENTI IN AGRICOLTURA.....	7
2.1	MISURA “INVESTIMENTI IN AGRICOLTURA”	8
3	TRATTAMENTO DEI DATI E METODOLOGIA.....	10
4	PIANO DI SVILUPPO RURALE: LE PROGRAMMAZIONI.....	12
4.1	PROGRAMMAZIONE 2000-2006	12
4.2	PROGRAMMAZIONE 2007-2013	14
4.3	PROGRAMMAZIONE 2014-2020/22.....	16
4.4	PROGRAMMAZIONE 2023-2027	23
4.5	ANALISI DELLE SOTTOMISURE DEL PSR 2014-2022 E DEL CSR 2023-2027	37
5	ANALISI COMPARATIVA TRA PSR E CSR.....	40
6	CONCLUSIONI	49
7	BIBLIOGRAFIA.....	52

1 Introduzione

Oggi, investire nell'agricoltura è un fattore essenziale per il futuro a causa di un costante aumento demografico che non ha nessuna intenzione di rallentare. L'agricoltura ricopre un ruolo fondamentale avendo il compito di nutrire una popolazione in crescita costante che necessita di un'agricoltura tecnologicamente all'avanguardia. Le tecniche tradizionali in breve tempo diventeranno obsolete e sarà necessario affidarsi a nuove tecnologie e sistemi agricoli che garantiscono un aumento delle produzioni, avendo una quantità sempre minore di risorse naturali, rispettino un ambiente costantemente minacciato e producano prodotti di maggiore qualità. Questa agricoltura necessita di consistenti investimenti e di un cambiamento di mentalità dell'agricoltore che dovrà sfruttare al meglio le risorse finanziarie a disposizione e professionalizzare la sua attività in corrispondenza con le nuove esigenze tecnologiche. (Casanova, 2020) In questo frangente hanno una fondamentale importanza i fondi stanziati dall'Unione europea nella Politica Agricola comune (PAC). La PAC supporta le zone rurali mediante finanziamenti e azioni per lo sviluppo rurale e per sostenere la vita e l'economia di queste zone. La PAC si suddivide in due pilastri. Il primo pilastro ha la finalità di sostenere il reddito degli agricoltori tramite pagamenti diretti e misure di mercato. Il primo pilastro è rafforzato dal secondo pilastro, il quale ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo rurale, esso è sostenuto dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Nel periodo 2021-2027 la dotazione del FEASR è di 95,5 miliardi di euro compresi 8,1 miliardi di euro che derivano dal Next Generation EU. Questo strumento si pone l'obiettivo di incentivare e aiutare i paesi europei ad affrontare la situazione posta a seguito della pandemia COVID-19. La PAC era suddivisa fino al termine del 2022 in due pilastri, il primo finanziato dal FEAGA e il secondo finanziato dal FEASR e gestito mediante i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), soprattutto regionali. Dal 2023 la struttura è modificata in un unico strumento di attuazione nazionale che comprende al suo interno entrambi i pilastri, Il Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC. In Italia nel PSN PAC 2023-2027, a differenza del piano precedente, gli interventi di sviluppo rurale sono programmati nella forma di "interventi nazionali con specifiche regionali". Questi interventi sono differenziati in base alla singola regione per cogliere le differenze economiche, sociali e territoriali che caratterizzano i diversi sistemi agricoli e agroalimentari di ogni territorio. Le scelte strategiche in programma in ogni regione sono definite nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR). Questi interventi di sviluppo rurale del PSN PAC che ogni regione intende attivare nel proprio territorio si definiscono mediante le risorse finanziarie allocate nel dettaglio delle specifiche regionali.

Nel nuovo PSN ha una notevole importanza la nuova misura SRD (denominata nel precedente PSR misura 4). Questa misura garantisce incentivi per “Investimenti in immobilizzazioni materiali” e contribuisce a sostenere la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole. I principali obiettivi della misura sono di aumentare la competitività delle imprese agricole a livello locale, nazionale ed internazionale e incentivare le attività di trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare. L'obiettivo della tesi è determinare l'evoluzione della misura sugli investimenti aziendali in agricoltura nel PSR Veneto dal 2000 ad oggi, operando un confronto tra gli elementi che caratterizzano le misure nel corso delle diverse programmazioni. Nei capitoli 2 e 3 sarà presente una spiegazione del concetto di investimento e della misura “investimenti in agricoltura” presente nelle diverse programmazioni dei PSR. Nel capitolo 4 è presente la metodologia operata per l'elaborazione della tesi. Nei capitoli 5 e 6 si trattano le singole caratteristiche delle misure sugli investimenti in agricoltura nei singoli PSR dal 2000 ad oggi, con breve spiegazione della misura e i cambiamenti generali del PSR e della PAC tra le diverse programmazioni. Nel capitolo 7 si trattano gli elementi che caratterizzano le misure e vengono confrontati per determinare i cambiamenti avvenuti nel tempo. Nel capitolo 8 sono presenti le conclusioni determinate in base al confronto finale operato.

2 Gli investimenti in agricoltura

L'investimento è l'attività finanziaria effettuata da un soggetto economico detto "investitore" che ha la finalità di incrementare i beni capitali acquisendo o comprando le risorse economiche necessarie per aumentare l'efficienza del processo produttivo. Nel caso degli investimenti in agricoltura il soggetto economico che attua l'investimento è l'imprenditore agricolo. Questi investimenti sono di fondamentale importanza per l'azienda agricola perché permettono di accrescere la redditività delle imprese nel medio-lungo periodo, introdurre innovazioni, ammodernare le aziende agricole, una maggiore competitività tra le aziende, una minore esposizione a rischi e a promuovere una riorganizzazione delle imprese. In Italia nel 2020 gli investimenti fissi lordi in agricoltura, pari a circa 9 milioni di euro in valore corrente e 8.691 milioni di euro in valore costante, risultano in forte riduzione rispetto al 2019, con variazioni di -12,2% sia nei valori correnti che costanti. (CREA, 2022). Dal 2015 al 2019, l'andamento degli investimenti risulta in notevole aumento e dimostra un miglioramento dello stato delle imprese in questo periodo, arrestato poi dalla crisi pandemica causata dal COVID. Nel 2020 gli impianti e i macchinari sono state le categorie in cui gli imprenditori hanno scelto di investire una maggiore quantità di denaro con una spesa di 5.289 milioni di euro, ovvero il 57 % rispetto al totale degli investimenti, una cifra comunque molto ridotta in confronto al periodo prima del COVID 19. (Marras et al., 2021) Gli investimenti non sono calati solo per i macchinari e gli impianti ma per tutte le categorie e si riscontrano delle variazioni negative a causa della pandemia COVID 19 che con le restrizioni dirette e indirette ha messo in difficoltà tutto il settore. Gli imprenditori agricoli sono soggetti a fattori che condizionano le tipologie di investimento come l'incertezza dei prezzi dei prodotti agricoli e la quantità di pagamenti diretti forniti al settore agricolo dalla PAC. I pagamenti diretti sono di fondamentale importanza perché proteggono dalle oscillazioni dei prezzi che caratterizzano il mercato agricolo e se considerati insieme alle scelte produttive aziendali aumentano il peso sul reddito agricolo complessivo che così non dipende esclusivamente dal prezzo fissato dal mercato per il prodotto agricolo. Questi fattori influenzano le scelte dell'imprenditore e possono costituire un incentivo ad investire in capitale fisico come fabbricati, macchinari o miglioramenti fondiari. Questa decisione è ulteriormente influenzata da piani di valutazioni i quali consentono all'imprenditore di determinare il reddito che il suo investimento creerà nel prossimo futuro. Il piano di valutazione di un investimento è influenzato dalla differenza tra il prezzo di acquisto e di rivendita del bene capitale. (Guastella et al., 2013) I sussidi della PAC

ricoprono un ruolo “indiretto” sulla propensione ad investire dell’imprenditore agricolo consentendo di rendere meno stringente il vincolo di costo e di credito che l’impresa agricola deve affrontare e a diminuire l’incertezza associata all’attività produttiva. In generale un incremento del livello di investimento è strettamente collegato ad un aumento del sostegno concesso e in generale se aumento la quantità di sostegni a disposizione anche il numero di investimenti sarà destinato ad aumentare. L’incentivo maggiore (e “diretto”) però è proprio la misura a sostegno degli investimenti dei PSR/CSR che incentiva gli imprenditori agricoli ad investire mediante sostegni e aiuti avvantaggiati con l’obiettivo di aumentare l’ammodernamento, la sostenibilità e la competitività delle aziende agricole.

2.1 Misura “Investimenti in agricoltura”

La misura relativa agli “investimenti in agricoltura”, presente nel Programma di sviluppo rurale nazionale e nel complemento regionale, supporta l'ammodernamento delle aziende agricole con l’obiettivo di migliorarne la redditività e potenziarne la competitività. Il PSR nelle scorse programmazioni e il CSR in quella attuale sono gli strumenti, finanziati del FEASR che consentono alla regione Veneto di sostenere gli interventi per lo sviluppo del territorio, seguendo gli obiettivi della politica comunitaria e secondo i diversi fabbisogni del territorio regionale. Il FEASR è il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il suo programma ha una durata settennale. Questo fondo ha la funzione di sostenere lo sviluppo rurale delle attività agricole e delle aree rurali e il sostegno è fornito mediante incentivi con determinate indicazioni da seguire in base alla tipologia di misura o intervento. Ciascun PSR o CSR definisce le priorità delle azioni e l’assegnazione del bilancio specifico per ogni area geografica, il piano ha l’obiettivo di finanziare determinate azioni collegate alle priorità individuate dalla PAC. Il PSR può essere a livello nazionale, concentrandosi sul paese in generale, o a livello regionale (PSR 2014-2020,2020). Essendo parte della programmazione PAC, PSR e CSR hanno una durata settennale, ad eccezione del PSR 2014-2022 a causa della pandemia COVID 2019. La misura sugli investimenti aziendali in agricoltura, presente prima nei PSR e oggi nel CSR, ha l’obiettivo di aumentare la competitività delle aziende agricole sia sul mercato comunitario che in quello globale, promuovere le innovazioni nel settore agricolo e migliorare le condizioni di lavoro e reddito degli imprenditori agricoli. La dimensione ambientale è considerata fondamentale, oltre alla dimensione sociale ed economica, e incentivata attraverso il sostegno all’introduzione di tecnologie ecologicamente sostenibili che creano nuove opportunità di lavoro nelle zone rurali. La misura comprende soprattutto nelle ultime due programmazioni anche misure

non produttive con finalità agro climatico-ambientali e misure che sostengono lo sviluppo e l'ammmodernamento della silvicoltura (PSR Veneto 2014-2020,2020). La misura 4 nel PSR 2014-2020 ha rappresentato uno degli interventi più significativi per l'ammmodernamento delle aziende agricole e su questa misura la somma delle risorse programmate a livello comunitario rappresentava circa il 23% ovvero 22,7 miliardi (su un importo totale programmato di 99,43 miliardi di euro del totale delle risorse programmate su tutte le misure), la quota più significativa tra tutte le misure predisposte (PSR Veneto 2014-2020,2020). Evolve nel nuovo Programma di sviluppo rurale 2023-2027 come Misura SRD con l'obiettivo di fornire sostegno per la concessione in investimenti, agricoli e forestali che possono essere materiali o immateriali. Le principali finalità sono quelle produttive, ambientali, di performance e di diversificazione dell'attività aziendale. Questa misura in Italia costituisce il 26.8% degli interventi dello sviluppo rurale in riferimento alla spesa pubblica ed ha a disposizione 4.291,1 milioni di euro. In Veneto costituisce il 38% rispetto alla spesa pubblica del Programma di sviluppo rurale con una disposizione di 314,1 milioni di euro (Frascarelli, 2023).

3 Trattamento dei dati e metodologia

Al fine di determinare l'evoluzione della misura sugli investimenti aziendali in agricoltura si sono letti nel dettaglio i PSR della regione Veneto dei vari anni concentrandosi sulla misura di interesse ovvero la misura che tratta gli investimenti in agricoltura (la pubblicazione dei documenti letti dei PSR è rilasciata dalla regione nel sito: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale>). L'intervento di interesse è la misura sugli investimenti in agricoltura presente nel PSR 2000-2006 nella misura 1, nel PSR 2007-2013 nella misura 121, nel PSR 2014-2022 nella misura 4 e nel CSR 2023-2027 nella misura SRD. Le misure e sottomisure di interesse sono state schematizzate e riassunte per concentrare e comprendere con facilità le informazioni più rilevanti su cui basare il confronto in tabelle. Sono stati determinati i principali caratteri di confronto ovvero le spese ammissibili, i beneficiari che hanno diritto alla misura, i principi di selezione delle misure, il sostegno dato, il numero di beneficiari e la spesa sostenuta di ogni programma di sviluppo rurale. Considerati gli elementi più rilevanti di questi caratteri, sono stati inseriti in tabelle di comparazione per identificare le principali differenze e determinare l'evoluzione della misura nell'ultimo ventennio con lo scopo di comprendere la linea guida della regione Veneto sulla base dei cambiamenti della misura nel tempo.

I caratteri sono stati confrontati secondo le seguenti categorie:

- A- Spese generali: sono state inserite in una tabella le spese più frequenti concesse dai programmi di sviluppo rurale negli ultimi vent'anni e sono state identificate le spese continuative nel tempo e le spese introdotte più recentemente
- B- Beneficiari: sono stati identificati e confrontati i soggetti beneficiari di ogni programmazione
- C- Principi di selezione: sono stati identificati e confrontati i principi di selezione ovvero le caratteristiche che devono possedere i soggetti richiedenti per avere priorità nell'accesso ai finanziamenti
- D- Sostegni: sono state identificate e confrontate le categorie con sostegni avvantaggiati rispetto alle altre
- E- Numero beneficiari: è stato identificato il numero di beneficiari della misura di ogni programmazione e confrontato con le altre per determinare l'andamento nel tempo
- F- Spesa sostenuta e spesa programmata: sono state determinate la spesa e la percentuale di spesa sostenuta rispetto a quella programmata nel periodo, ed è stato analizzato l'andamento nel

tempo. Tali valori sono stati confrontati con la spesa delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna

Il numero di beneficiari è stato determinato mediante i documenti disponibili nel sito: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sorveglianza-valutazione> in cui sono presenti i documenti di valutazione di ogni programma (ad esclusione del programma attuale essendo in quanto ancora in corso). I Rapporti di valutazione dei PSR sono i documenti che presentano i risultati ottenuti della programmazione appena conclusa e hanno l'obiettivo di rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo. La valutazione ex-post ha un ulteriore obiettivo quello di ricavare delle indicazioni per la programmazione successiva. Questa analisi si concentra sui fattori di successo o insuccesso registrati nel corso dell'attuazione, sulle realizzazioni e sui risultati, anche dal punto di vista della loro durata.

Le percentuali di aziende richiedenti un finanziamento sulla misura di interesse sono state determinate facendo il rapporto tra le aziende che hanno richiesto un finanziamento ed il numero medio di aziende presenti nel periodo di interesse nella regione Veneto, moltiplicando per un fattore di 100. Il numero medio di aziende presenti nel periodo di interesse nella regione Veneto è stato ricavato dai dati ISTAT e della Regione Veneto. Il problema riscontrato nell'interpretazione di questi dati è la cadenza decennale del censimento ISTAT (2000,2010,2020), per cui non sono disponibili dati precisi per gli anni di inizio e/o fine delle diverse programmazioni (2000-2006, 2007-2013, 2014-2020). Il problema è stato risolto calcolando la differenza del numero di aziende fine ed inizio decennio, ed ipotizzando che la variazione sia avvenuta in maniera costante negli anni. Ad esempio se nel 2010 erano presenti 1000 aziende e nel 2020 sono presenti 400 aziende significa che in questi dieci anni 600 aziende sono scomparse. Ripartendo questo dato su 10 anni, è stato considerato un numero di aziende pari a 60 che sono scomparse ogni anno. Utilizzando questo metodo si è determinato il numero di aziende presenti negli anni intercalari ai decenni di interesse del PSR. Il numero di aziende attive durante ogni programmazione si è definito operando la media tra il numero di aziende presenti all'inizio ed alla fine della validità del piano.

Infine, la spesa programmata e sostenuta in ogni periodo sono state determinate mediante i documenti messi a disposizione dalla Rete Rurale Nazionale (<https://www.reterurale.it/spesa>), dove sono riportati dati sia a livello nazionale sia di ogni singola regione italiana. La percentuale di spesa sostenuta è determinata facendo il rapporto tra la spesa sostenuta e la spesa programmata e moltiplicando il risultato per un fattore 100.

4 PIANO DI SVILUPPO RURALE: Le programmazioni

4.1 Programmazione 2000-2006

All'inizio del millennio è stato introdotto come secondo pilastro della PAC lo sviluppo rurale nella riforma Agenda 2000. Agenda 2000 è il nome di un documento adottato dalla Commissione europea nel 1997. Questo documento è formato da un programma di nuove riforme da realizzare entro la fine del 2010 in previsione dell'allargamento dell'Unione Europea verso l'Est. Questo rinnovamento riguarda le politiche comunitarie, con particolare riferimento alla PAC, alle politiche di coesione economica e sociale ed al quadro finanziario dell'Unione. (Punto Europa Forlì, 2020). Le cause della predisposizione di Agenda 2000 sono l'allargamento ad Est dell'UE, la necessità di una politica organica di sviluppo rurale, l'importanza dell'ambiente e dei beni pubblici, una migliore qualità degli alimenti e la liberalizzazione dei mercati. Le azioni più rilevanti sono il taglio dei prezzi indicativi, la modulazione (volontaria) e l'eco-condizionalità. Nel PSR della Regione Veneto, elaborato per il periodo 2000 – 2006 a livello europeo, sono state riunite in un unico piano le misure rappresentanti la struttura e il territorio della regione preesistenti nel precedente piano. Nella programmazione, il sostegno allo sviluppo rurale si concentra sulla multifunzionalità dell'agricoltura, sulla diversificazione delle attività che svolge l'imprenditore agricolo, sui sussidi basati sugli aiuti flessibili e sulla trasparenza dei programmi (PSR Veneto 2000-2006, 2000). La misura 1 introduce tre tipologie di azioni alle quali possono essere ricondotte altrettante finalità. Le tipologie di azioni competono per la competitività dell'impresa basata su capitali fondiari e dotazioni aziendali delle aziende agricole, per lo sviluppo sostenibile in investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale causato dall'agricoltura e per incentivare le aree rurali. L'Integrazione della ruralità nel sistema economico locale è finalizzata alla diversificazione aziendale ed a favorire le produzioni locali.

La misura 1 sostiene la stabilizzazione delle attività agricole e la competitività delle imprese. L'obiettivo della misura è di aumentare il reddito dell'imprenditore agricolo, diversificare la sua attività e migliorare le condizioni di lavoro, contribuendo complessivamente alla qualità delle produzioni e ad incentivare le connessioni tra le aree rurali. Nell'intervento il fattore ambientale e il benessere degli animali iniziano ad essere considerati importanti ma sono elementi di secondo piano.

Tabella 1. Caratteristiche della misura 1 del PSR 2000-2006

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	IMPATTO MISURA	SOSTEGNI
- Iscrizione al registro delle imprese - Conduzione di un volume minimo di lavoro uguale ad una unità lavorativa uomo - Sufficiente redditività, verificata quando il Reddito Netto Aziendale risulti almeno pari al reddito netto aziendale medio regionale - Rispettare requisiti minimi in materia di ambiente, benessere e igiene degli animali.	1) Competitività dell'impresa e gli interventi riconducibili alla presente azione come: - costruzione, ristrutturazione miglioramento di beni immobili, funzionali al processo produttivo, quali, ad esempio, magazzini, ricoveri attrezzi ed animali, serre fisse, edifici e locali per la lavorazione e vendita dei prodotti aziendali, miglioramenti fondiari, ecc.; - acquisti di macchine, impianti o attrezzature in nuove condizioni 2) Sostenibilità ambientale si tratta di investimenti, in capitali fondiari e dotazioni aziendali, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'attività agricola. 3) Diversificazione attività agricola.	A) Soggettivi del titolare della domanda di aiuto: 1) qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale con condizione di lavoro e di reddito (imprenditori agricoli in montagna, consorzi, società di capitali e di persone). B) Capacità professionale ovvero essere in possesso di un titolo di studio attinente al settore agrario ed essere capo azienda o coadiuvante familiare C) Frequenza di appositi corsi di formazione.	Valuta la congruità degli investimenti in relazione: - organizzazione aziendale - in funzione del bando - ordine delle richieste ammissibili e dei fabbisogni	a) Il miglioramento della competitività delle imprese primarie b) La ricerca di nuove produzioni e l'introduzione tecnologie innovative c) Miglioramento dell'impatto che queste potranno avere sull'ambiente e sugli elementi naturali del paesaggio e del territorio d) Una efficiente attività agricola è presupposto di occupazione e di reddito per gli addetti a tale settore.	L'importo massimo ammesso a finanziamento o per le aziende singole è pari a 180.000 EUR/ULU e 360.000 EUR per azienda. Nell'arco di cinque anni.

FONTE: Elaborazione su PSR Regione Veneto 2000-2006

Nella tabella 1 sono descritte le caratteristiche della misura 1 del PSR 2000-2006. Le spese ammissibili consentono tre tipologie di interventi classificati in base al loro obiettivo. Il primo consente interventi per aumentare la competitività aziendale come ad esempio la realizzazione di nuove infrastrutture o acquisto di nuovi macchinari o attrezzature. Il secondo con investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale e il terzo con investimenti per diversificare l'attività agricola. Per essere considerato un beneficiario della misura bisogna possedere una qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale, una determinata capacità professionale e frequentare

appositi corsi. Le condizioni di ammissibilità consentono l'investimento se l'azienda è iscritta ad un apposito registro, se ha una sufficiente redditività, se ha una conduzione di lavoro minimo e se rispetta i requisiti ambientali minimi. I principi di selezione sono definiti in relazione alla congruità dell'investimento e i sostegni definiscono un importo massimo ammesso a finanziamento.

4.2 Programmazione 2007-2013

La PAC 2007-2013 ha nuovi obiettivi in confronto alla riforma precedente, raggiunti mediante l'introduzione di nuovi strumenti adottati. I principali obiettivi della riforma sono la sostenibilità esterna della PAC, la competitività, la multifunzionalità e lo sviluppo rurale. La sostenibilità esterna è ampliata mediante nuove riforme e con il passaggio da aiuti distorsivi del mercato ad aiuti meno impattanti sui mercati internazionali. In particolare, vengono creati aiuti disaccoppiati, eliminando quelli accoppiati, e sono ridotte, e successivamente eliminate le quote di produzione nel settore del latte e dello zucchero. Risultano fondamentali la multifunzionalità dell'agricoltura, ovvero le attività che l'agricoltore svolge contemporaneamente a quella agricola, e l'introduzione di nuovi bisogni collettivi che traggono una maggiore importanza nel tempo come il rispetto del benessere animale e incentivare il ruolo sociale dell'agricoltura. Il nuovo sviluppo rurale è sostenuto mediante l'aumento di risorse a disposizione degli agricoltori e un miglioramento degli strumenti del PSR (PSR VENETO 2007-2013,2007). Il PSR Veneto 2007-2013 è suddiviso in quattro assi, costituiti da misure e a loro volta da interventi con l'obiettivo di raggiungere i nuovi obiettivi fissati in primo luogo dall'Europa, poi dal PSN e successivamente dalla giunta regionale. L'asse di interesse di questa programmazione che attiene agli investimenti in agricoltura è il primo ovvero il "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" con focus su "Misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l'innovazione". La misura relativa, che in questa programmazione è la 121, prevede interventi finalizzati all'ammodernamento delle strutture e all'organizzazione delle imprese agricole. Gli obiettivi principali dell'intervento si possono riassumere in favorire il miglioramento delle competenze di imprenditori ed agricoltori, la diffusione di nuovi processi innovativi e la salvaguardia della biodiversità con l'obiettivo specifico di ridurre le emissioni di gas serra per contrastare il cambiamento climatico.

La misura 121 sostiene le azioni con l'obiettivo di innovazione tecnologica e ammodernamento strutturale, organizzativo-strategico e tecnologico delle imprese agricole. La misura considera

fondamentale il rispetto della sostenibilità ambientale dell'azienda agricola e si concentra ulteriormente sulla promozione della differenziazione delle produzioni. Il fattore ambientale, incentivato mediante ammodernamenti relativi alle energie rinnovabili, e il benessere degli animali acquisiscono una maggiore importanza rispetto alla precedente programmazione. I contributi concessi si differenziano in base alla zona e alla tipologia di beneficiario.

Tabella 2. Caratteristiche della misura 121 del PSR 2007-2013

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI
<ul style="list-style-type: none"> -Iscrizione nel registro delle imprese e all'Anagrafe Regionale del Settore Primario -Avere una determinata dimensione economica aziendale, in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE per le zone di montagna ed almeno 10 UDE per le altre zone -Rispettare le norme comunitarie applicabili all'investimento con proroga massima di 36 mesi -Presentazione di un piano aziendale degli investimenti, che dimostra un incremento del rendimento globale dell'azienda, calcolato in base a più criteri. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ammodernamento strutturale come ad esempio Interventi di miglioramento fondiario, e costruzione/ acquisizione, ristrutturazione/ miglioramento di fabbricati - Ammodernamento tecnologico come ad esempio acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature - Ammodernamento organizzativo-strategico come acquisizione di hardware e software - Ammodernamento strutturale e tecnologico relativi alle "Nuove sfide" ovvero energie rinnovabili, cambiamenti climatici, risparmio idrico, depurazione acque reflue e ristrutturazione del settore lattiero caseario. 	Imprese agricole con: Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o coltivatore diretto (CD) conduttori dell'azienda e iscritti all'INPS, con meno di 65 anni.	<ul style="list-style-type: none"> - Ricaduta operativa sul territorio del progetto presentato - La caratterizzazione e del progetto in base alla tematica trattata e alla tipologia di intervento - Eventuali certificazioni di qualità - Area in cui ricade il beneficiario - Tipologia e fascia d'età del beneficiario. 	L'importo massimo ammesso a finanziamento è nell'arco dei 5 anni di € 600.000 per impresa e di € 1.200.000 per cooperative di imprenditori agricoli.

Fonte: Elaborazione su PSR Regione Veneto 2007-2013

Nella tabella 2 sono descritte le caratteristiche della misura 121 del PSR 2007-2013. Le spese ammissibili consentono numerose tipologie di ammodernamento per realizzare ad esempio interventi di miglioramento fondiario, acquisto di nuovi macchinari o attrezzature, acquisizione di hardware e software e interventi con il fine di ridurre l'impatto ambientale dell'attività agricola. I beneficiari sono gli IAP e i CD che conducono l'azienda agricola con età inferiore ai 65 anni. Le condizioni di ammissibilità consentono l'investimento se l'azienda è iscritta al registro delle imprese, se possiede

una determinata dimensione economica, se rispetta le norme comunitarie e se presenta un piano aziendale che dimostra un incremento del rendimento globale dell'azienda. I principi di selezione sono definiti in base alle caratteristiche dell'area destinata a tale investimento, dalla tipologia di investimento e dalla tipologia e fascia d'età del beneficiario. I sostegni definiscono un importo massimo ammesso a finanziamento.

4.3 Programmazione 2014-2020/22

La nuova programmazione 2014-2020 rispetta i principi fondamentali che hanno caratterizzato le passate riforme della PAC. Un principio fondamentale del piano è quello di garantire ai consumatori la sicurezza e la qualità dei prodotti alimentari che devono essere prodotti in quantità sufficiente ed a prezzi accessibili a tutte le persone. La nuova programmazione deve rispettare le nuove regole imposte dall'Europa in materia di benessere degli animali e di ambiente, consentendo agli agricoltori un reddito adeguato e una buona qualità della vita. La nuova PAC introduce il concetto di ecosostenibilità dei pagamenti per azienda. L'introduzione di pratiche agricole sostenibili consente la salvaguardia dell'ambiente, così da lasciare le stesse risorse trovate alle future generazioni. Altri concetti introdotti di notevole importanza sono la diversificazione delle colture, una pratica che crea beneficio sia al clima sia all'ambiente, una maggiore equità nella distribuzione dei sostegni, con il fine di ridurre le differenze tra gli agricoltori in tutta l'UE, e una soglia massima di sostegno per le aziende. Questa politica sostiene soprattutto gli agricoltori in settori con maggiori difficoltà, i giovani agricoltori e gli agricoltori che vivono in zone svantaggiate come ad esempio zone montane (Consiglio dell'Unione Europea, 2013). La struttura a pilastri della PAC è mantenuta in questa programmazione. Il primo pilastro definisce i pagamenti diretti come il sostegno al reddito e le misure di gestione del mercato, mentre il secondo pilastro definisce i sostegni per lo sviluppo rurale. All'interno del secondo pilastro la nuova misura sugli investimenti in agricoltura sostiene gli interventi per la produzione agricola mirati a migliorare la redditività delle imprese agricole e a potenziarne la competitività. Questa misura considera di fondamentale importanza la sostenibilità dell'azienda agricola, la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli. Sono compresi inoltre gli investimenti con obiettivo agricolo-ambientale e gli interventi che riguardano la foresta sia per incentivare la sua importanza ambientale e sia per sostenere la silvicoltura ammodernando le infrastrutture e i macchinari necessari al suo sviluppo. In Veneto questa misura si suddivide in 6 sottomisure riportate nella Tabella 3.

Tabella 3. Sottodivisione della misura 4 del PSR 2014-2020

4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda
4.2.1	Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli
4.3.1	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
4.4.1	Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati
4.4.2	Introduzione di infrastrutture verdi
4.4.3	Strutture funzionali all'incremento e alla valorizzazione della biodiversità naturalistica

FONTE: Elaborazione su PSR Regione Veneto 2014-2020

Nella tabella 3 sono suddivise le sottomisure che compongono la misura 4 del PSR 2014-2020.

La misura 4.1.1 sostiene gli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole.

Gli obiettivi principali sono di potenziare la competitività delle imprese agricole e migliorarne la redditività. Questa misura introduce concetti importanti come la differenziazione della produzione e l'efficienza nell'irrigazione e nell'utilizzo dell'energia, incentivando soprattutto le aziende condotte da agricoltori con meno di 40 anni di età.

Tabella 4. Caratteristiche della misura 4.1.1 del PSR 2014-2020/22
 “Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
Dimensione economica aziendale: •Maggiore o uguale a 12.000 euro di produzione standard in zona montana •Maggiore o uguale a 15.000 euro di produzione standard in altre zone	Investimenti di miglioramento fondiario (escluse abitazioni) come ad esempio: •Acquisto macchinari e attrezzature •Acquisto hardware e software per Tecnologie dell’Informazione e Comunicazione (TIC) •Impianti produzione energia a uso aziendale • Sistemi, impianti e tecnologie irrigue (risparmio idrico)	•Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) • Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione e/o allevamento	• Tipologia e fascia d’età del beneficiario. • Qualità delle produzioni • Localizzazione e geografica • Investimenti strategici • Adesione ad organismi associativi • Comparti produttivi • Dimensione aziendale	• Contributo in conto capitale • Contributo in conto interessi • Erogazioni di garanzie agevolate • Combinazione delle tre tipologie di sostegno • Importo minimo ammesso a finanziamento: 8.000 euro per le zone montane; 15.000 euro per le altre zone • Importo massimo ammesso a finanziamento (in quattro anni): 600.000 euro; 1.200.000 euro (cooperative agricole di produzione)	293,8 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su PSR Regione Veneto 2014-2020

Nella tabella 4 sono descritte le caratteristiche della misura 4.1.1 del PSR 2014-2020. Le spese ammissibili consentono investimenti per il miglioramento fondiario, acquisto di nuovi macchinari o attrezzature e investimenti per migliorare l’efficienza aziendale come ad esempio impianti per il risparmio idrico. I beneficiari della misura sono gli IAP e le cooperative agricole. I sostegni in questa misura sono definiti secondo la tipologia del contributo e degli importi minimi e massimi ammessi. Questa è la misura con una quantità maggiore di risorse a disposizione. Le condizioni di ammissibilità considerano soprattutto la dimensione aziendale e i principi di selezione comprendono definite categorie, che devono possedere i soggetti richiedenti, per avere priorità nell’accesso ai finanziamenti.

La misura 4.2.1 sostiene la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli nelle imprese agroalimentari. Gli obiettivi della misura sono di incentivare le innovazioni delle imprese, promuovere le produzioni di qualità e aumentare il valore aggiunto delle produzioni considerando fondamentale il miglioramento della sostenibilità e delle prestazioni aziendali per aumentare il livello di competizione con le imprese nazionali e comunitarie.

Tabella 5. Caratteristiche della misura 4.2.1 del PSR 2014-2020
 “Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorano prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda • Rispettano le normative comunitarie e nazionali di settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti strutturali • Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e software • Spese generali 	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione • Microimprese e PMI • Imprese Intermedie • Grandi imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare • Qualità delle produzioni • Localizzazione geografica • Investimenti prioritari settoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto capitale • Contributo in conto interessi • Erogazioni di garanzie agevolate L'intensità dell'aiuto è: <ul style="list-style-type: none"> • 40% della spesa ammissibile per le microimprese montane • 30% della spesa ammissibile per le PMI • 20% della spesa ammissibile per le imprese intermedie • 10% della spesa ammissibile per le grandi imprese 	97,4 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su PSR Regione Veneto 2014-2020

Nella tabella 5 sono descritte le caratteristiche della misura 4.2.1 del PSR 2014-2020. Le spese ammissibili consentono investimenti strutturali e l'acquisto di nuovi macchinari o attrezzature per le imprese agroalimentari di qualunque dimensione aziendale con lo scopo di migliorarne la sostenibilità aziendale. I principi di selezione sono simili alla misura 4.1.1 ma definiti sull'impresa agroalimentare. Questa è la seconda misura per risorse a disposizione e i sostegni sono caratterizzati dall'intensità dell'aiuto in funzione alla dimensione aziendale.

La misura 4.3.1 sostiene la realizzazione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale. Le viabilità silvopastorali sono i percorsi a fondo stabile che consentono un facile accesso a boschi, a pascoli, a malghe o a terreni coltivati e sono una struttura essenziale in campo agrario. Senza il sostegno per mantenerle o realizzarle non consentirebbero un facile accesso ai terreni per il lavoro delle macchine agricole.

Tabella 6. Caratteristiche della misura 4.3.1 del PSR 2014-2020

“Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
Investimenti: <ul style="list-style-type: none"> • limitati alle zone montane • al servizio di una pluralità di soggetti • strutturati in rete • al servizio di aziende o proprietà agricole e silvicole. Le infrastrutture viarie devono essere previste o censite nel Piano di riassetto Forestale o nel Piano della viabilità silvopastorale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione e adeguamento della viabilità silvopastorale • Realizzazione e adeguamento infrastrutture di approvvigionamento: idrico elettrico; termico; collegamenti telefonici • Spese generali per l'esecuzione degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata • Proprietari e/o gestori di aree forestali 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento prioritario rispetto a nuova realizzazione • Aree gestite con criteri a basso impatto ambientale • Aree con svantaggi stagionali, orografici e strutturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto capitale • Livello di aiuto dell'80% della spesa ammessa 	19,9 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su PSR Regione Veneto 2014-2020

Nella tabella 6 sono descritte le caratteristiche della misura 4.3.1 del PSR 2014-2020. Le spese ammissibili consentono interventi per realizzare e adeguare la viabilità silvopastorale e le infrastrutture di approvvigionamento energetico e idrico, escluso l'ultimo miglio. I beneficiari sono i soggetti pubblici e privati o gestori di determinate aree forestali, le condizioni di ammissibilità sono definite in investimenti per strutture ubicate solo in zona montana e devono essere usufruite da più soggetti. I sostegni forniscono un aiuto dell'80% della spesa ammessa e i principi di selezione sono definiti in base alle caratteristiche dell'area destinata a tale investimento.

La misura 4.4.1 sostiene il recupero di aree abbandonate montane o collinari che in origine erano utilizzate per pascoli o prati stabili. Il recupero di queste aree ostacola l'avanzamento naturale non controllato del bosco e limita il degrado del cotico erboso oltre a favorire le specie floristiche presenti, tipiche del territorio che senza un adeguato recupero tenderebbero a scomparire. La misura è fondamentale oltretutto per rispettare gli obiettivi imposti dalla nazione e dall'UE in materia ambientale.

Tabella 7. Caratteristiche della misura 4.4.1 del PSR 2014-2020

“Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di un piano degli interventi • Superficie minima di intervento pari a 1 ha • Superficie interessata situata in zona di montagna e collina del Veneto <ul style="list-style-type: none"> • Solo aree degradate catastalmente classificate come “agricole” 	Costi sostenuti per l’attività di recupero naturalistico e paesaggistico di superfici agro-pastorali abbandonate e degradate di montagna e di collina.	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori • Associazioni e/o Consorzi di proprietari privati e/o gestori di superfici agricole • Enti pubblici e loro associazioni • Enti proprietari/gestori del demanio statale o regionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia beneficiario <ul style="list-style-type: none"> • Localizzazione geografica • Dimensione della superficie oggetto di interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto capitale • 100% del costo di investimento • Contributo: 7.716,31 €/ha in zona ordinaria e 8.468,75 €/ha in siti Natura 2000 	904 mila euro

FONTE: Elaborazione su PSR Regione Veneto 2014-2020

Nella tabella 7 sono descritte le caratteristiche della misura 4.4.1 del PSR 2014-2020. Le spese ammissibili sono gli interventi di recupero delle superfici agro-pastorali abbandonate ubicate in montagna o collina e i sostegni ricoprono il 100% del costo di investimento con un contributo differenziato per zona. I beneficiari sono gli agricoltori, i consorzi o gli enti che gestiscono la superficie interessata. La superficie deve avere una dimensione minima pari a 1 ha e per essere richiesto l’intervento deve essere classificata catastalmente come agricola e in condizioni di degrado. I principi di selezione sono basati sulla tipologia di beneficiario e sulle caratteristiche dell’azienda.

La misura 4.4.2 sostiene la formazione di nuove strutture ecologiche in ambiti agricoli, localizzate in pianura o collina. L’obiettivo dell’intervento è ambientale ovvero sfruttare l’importanza dei corridoi ecologici che consentono lo spostamento delle diverse specie tra le core areas presenti nelle aree agricole e promuovono la presenza della biodiversità.

Tabella 8. Caratteristiche della misura 4.4.2 del PSR 2014-2020
 “Introduzione di infrastrutture verdi”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti connessi con i Tipi di intervento 10.1.3 “Infrastrutture Verdi” e 10.1.6 “Tutela degli habitat seminaturali” • Interventi realizzati in aree agricole di pianura e collina 	<ul style="list-style-type: none"> • Corridoi ecologici • Boschetti • Operazioni aziendali di riqualificazione della rete idraulica minore • Canali erbosi 	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori • Associazioni agricoltori • Aziende agricole di enti pubblici • Enti pubblici o loro associazioni • Enti proprietari/gestori di demanio statale o regionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzazione geografica • Superficie oggetto intervento • Canali erbosi: progetto unitario 	Contributo in conto capitale sulla base di costi standard e l’importo di sostegno è calcolato in termini di costo standard/ettaro di superficie	4,4 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su PSR Regione Veneto 2014-2020

Nella tabella 8 sono descritte le caratteristiche della misura 4.4.2 del PSR 2014-2020. Le spese ammissibili riguardano l’impianto di nuovi corridoi ecologici, di nuovi canali erbosi, di boschetti e la realizzazione della rete idraulica minore. I beneficiari sono gli agricoltori, le aziende, i consorzi o gli enti che gestiscono la superficie interessata e l’investimento deve essere connesso agli interventi “infrastrutture verdi” o “tutela degli habitat seminaturali”. L’importo del sostegno è calcolato in termini di costo standard/ettaro di superficie. I principi di selezione sono basati sulle caratteristiche dell’azienda e sulla superficie interessata dall’intervento.

La misura 4.4.3 sostiene la formazione di nuove strutture ecologiche e la valorizzazione della biodiversità naturalistica. L’intervento preserva e promuove la biodiversità mediante sostegni per investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale. La tutela degli habitat garantisce la presenza di acqua e di un clima ideale per le specie e modera l’inquinamento dell’ambiente.

Tabella 9. Caratteristiche della misura 4.4.3 del PSR 2014-2020
 “Strutture funzionali all’incremento e alla valorizzazione della biodiversità naturalistica”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
Investimenti connessi con i tipi di intervento 10.1.3 “Infrastrutture Verdi” e 10.1.6 “Tutela degli habitat seminaturali”	Investimenti per: <ul style="list-style-type: none"> • Strutture funzionali all’osservazione della fauna selvatica • Strutture funzionale alla diffusione della fauna selvatica • Creazione di aree umide • Strutture per la raccolta del patrimonio biogenetico 	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori • Associazioni agricoltori • Aziende agricole di enti pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzazione geografica • Zone designate vulnerabili ai nitrati • Superficie oggetto d’intervento 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in conto capitale sulla base di costi standard • 100% della spesa ammessa • Massimale di 20.000 euro/progetto per investimenti 1, 2 e 3 • Massimale di 500.000 euro/progetto per investimenti 	1,4 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su PSR Regione Veneto 2014-2020

Nella tabella 9 sono descritte le caratteristiche della misura 4.4.3 del PSR 2014-2020. Le spese ammissibili consentono la realizzazione delle strutture di osservazione e diffusione della fauna selvatica, la creazione di aree umide e di nuove strutture per la raccolta del patrimonio biogenetico in particolari habitat. L’investimento deve essere connesso, come nella misura 4.4.2, agli interventi “infrastrutture verdi” o “tutela degli habitat seminaturali”. Il contributo è differenziato in base al tipo di investimento e i beneficiari sono gli agricoltori e le aziende sia singole che associate. I principi di selezione sono basati sulle caratteristiche dell’azienda e sulla superficie interessata dall’intervento.

4.4 Programmazione 2023-2027

La PAC 2023-2027 si differenzia rispetto alle precedenti per un nuovo modello di attuazione. Questo piano prevede l’elaborazione da parte dello Stato membro di un PSN. Il PSN contiene all’interno tutti gli interventi previsti da entrambi i pilastri, finanziati sia dal FEAGA sia dal FEASR. I nuovi interventi programmati dovranno raggiungere gli obiettivi delineati della PAC. Lo sviluppo rurale nella nuova riforma mantiene un ruolo centrale. In Italia le risorse a disposizione per il nuovo periodo 2023-2027 sono di oltre 6 miliardi di euro. Al posto delle 21 misure, presenti nella programmazione 2014-2020, sono previste 8 tipologie di interventi. L’Unione europea ha permesso agli Stati membri la possibilità di scegliere la tipologia e il numero di interventi da adottare per raggiungere gli obiettivi

prefissati, con il fine di interpretare le necessità degli agricoltori, differenti tra uno Stato e l'altro, in modo ottimale. In Veneto nella categoria investimenti sono previsti 11 interventi per investimenti materiali e immateriali, per le infrastrutture e per l'innovazione dell'azienda agricola, riportati nella Tabella 10. Nel CSR 2023-2027 della regione Veneto una delle principali novità, rispetto al PSR precedente, è il nuovo intervento sugli investimenti in agricoltura denominato intervento SRD, il quale si suddivide in 11 sottomisure con temi più delineati rispetto alla precedente programmazione. In questa programmazione traggono maggiore importanza gli investimenti con obiettivo di migliorare la competitività delle aziende agricole, denominata misura SRD01. La diversificazione delle attività agricole, ovvero attività complementari che si differenziano dai redditi agricoli, è un tema introdotto nella nuova misura SRD03. Questa sostiene la crescita economica e lo sviluppo sostenibile delle aziende agricole mediante investimenti che incentivano le attività di diversificazione dall'attività agricola come ad esempio le fattorie didattiche. Una maggiore importanza viene assegnata al settore forestale, con sostegni per la prevenzione da calamità naturali e per incentivare il suo settore produttivo. In questa programmazione sono infatti presenti ben 4 sottomisure ovvero la SRD05, la SRD11, la SRD12 e la SRD15 dedicate al settore forestale. La finalità di questi interventi si può riassumere in una corretta gestione forestale sostenibile; incentivando investimenti produttivi e non produttivi forestali, prevenendo e ripristinando i possibili danni causati da eventi inattesi alle foreste e considerando fondamentale la sua importanza ambientale per il nostro pianeta conservando gli habitat e la biodiversità.

Tabella 10. Sottodivisione della misura SRD del CSR 2023-2027

SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione di attività non agricole
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
SRD11	Investimenti non produttivi forestali
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino dei danni causati alle foreste
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
SRD15	Investimenti produttivi forestali

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

L'intervento SRD01 sostiene le imprese agricole con l'obiettivo di incentivare la competitività sui mercati agricoli e aumentare il reddito dell'imprenditore considerando importanti le performance climatico - ambientali. La misura consente interventi di miglioramento aziendale per favorire

l'efficienza, avendo come scopo principale la promozione della crescita aziendale in particolare, di giovani agricoltori o di aziende localizzate in zone svantaggiate.

Tabella 11. Caratteristiche della misura SRD01 del CSR 2023-2027
 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
- Gli investimenti che perseguono le finalità indicate nella descrizione dell'intervento -La domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento -Soglie minime di spesa ammissibile per operazione Spesa ammissibile ordinaria (altre zone): 20.000 EUR montane: 10.000 EU -Limiti massimi di spesa ammissibile all'aiuto per beneficiario - Spesa ammissibile in quattro anni: 600.000 EUR -24 mesi massimi per essere conforme alle norme	1) Interventi di miglioramento fondiario 2) Acquisto di macchinari, attrezzature in condizioni nuove 3) Acquisizione di hardware e software, 4) strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale 5) Rimozione, smaltimento e sostituzione dell'amianto	- (IAP) e/o coltivatore diretto -Cooperative agricole i, con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o coltivatore diretto	- Finalità specifiche investimenti - Comparti produttivi - Localizzazione e territoriale - Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione dell'impresa agricola, tipo di investimento e zona	119 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 11 sono descritte le caratteristiche dell'intervento SRD01 del CSR 2023-2027. Le spese ammissibili sono relative a interventi di miglioramento fondiario e acquisto di macchinari o attrezzature. I beneficiari della misura sono gli IAP o i CD che conducono un'azienda agricola o le cooperative agricole. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente ed i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili. Nelle condizioni di ammissibilità la domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento (necessario in tutti gli interventi della programmazione) e sono indicate le soglie minime e i limiti massimi della spesa ammissibile. È l'intervento con la maggiore quantità di risorse a disposizione.

L'intervento SRD02 sostiene gli investimenti non produttivi che incentivano le aziende agricole a migliorare le performance climatico-ambientali, il miglioramento del benessere animale e gli interventi che sono collegati agli obiettivi generali della PAC in materia ambiente, clima e benessere

animale. L'intervento è distinto in quattro azioni in base all'obiettivo dell'investimento. L'azione A per contrastare i cambiamenti climatici. L'azione B per tutelare le risorse naturali. L'azione C per investimenti che hanno come obiettivo il risparmio idrico. L'azione D riguarda gli investimenti che aumentano il benessere animale.

Tabella 12. Caratteristiche della misura SRD02 del CSR 2023-2027
 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
<ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità indicate nella descrizione dell'intervento, nell'ambito delle Azioni previste. - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento -Soglie minime di spesa ammissibile per operazione: <ul style="list-style-type: none"> - Soglia ordinaria (altre zone) 15.000 euro - Soglia per zone montane 10.000 euro -Spesa ammissibile in quattro anni: 600.000 euro 	Azione A) Realizzazione di strutture e impianti per la riduzione delle emissioni atmosferiche di ammoniaca da fonti agricole e per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale Azione B) Acquisizione di attrezzature e realizzazione di strutture/impianti che impediscono e riducono l'inquinamento puntuale da prodotti fitosanitari in agricoltura Azione C) Adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, finalizzati al risparmio idrico Azione D) Acquisizione di strutture e attrezzature per il benessere degli animali, esclusivamente con finalità produttiva	-(IAP) e/o coltivatore diretto - Cooperativi e agricole, con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o coltivatore diretto	-Localizzazione territoriale -Caratteristiche del soggetto richiedente - Caratteristiche dell'investimento - Caratteristiche aziendali - Comparti produttivi laddove il benessere animale riguarda le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione dell'impresa agricola, tipo di investimento e zona	72,3 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 12 sono descritte le caratteristiche dell'intervento SRD02 del CSR 2023-2027. Le spese ammissibili sono relative alla tipologia di azione interessata ovvero l'azione A per realizzare strutture e impianti per contrastare i cambiamenti climatici, l'azione B per realizzare strutture e impianti che riducono l'inquinamento da prodotti fitosanitari in agricoltura, l'azione C per realizzare strutture e impianti che hanno come obiettivo il risparmio idrico e l'azione D per realizzare strutture e attrezzature finalizzate esclusivamente ad aumentare il benessere degli animali. I beneficiari della misura sono gli IAP o i CD che conducono un'azienda agricola o cooperative agricole. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente ed i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo

aliquote di sostegno variabili. Nelle condizioni di ammissibilità sono indicate le soglie minime e i limiti massimi della spesa ammissibile.

L'intervento SRD03 sostiene la crescita economica e la sostenibilità delle imprese agricole mediante investimenti che incentivano la diversificazione aziendale. L'obiettivo di questa misura è il miglioramento economico sociale delle aree rurali. La diversificazione dall'attività agricola consente di avere una maggiore fonte reddito a disposizione dell'imprenditore. L'intervento concede il sostegno con l'obiettivo di ammodernare il capitale fisico aziendale per incentivare l'imprenditore a diversificare la propria attività.

Tabella 13. Caratteristiche della misura SRD03 del CSR 2023-2027
 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
<ul style="list-style-type: none"> - Perseguire le finalità specifiche indicate nella descrizione dell'intervento - Le attività “trasformazione prodotti” devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale - Presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento - Soglie minime di spesa ammissibile per operazione: <ul style="list-style-type: none"> - zone montane: 8.000 Euro - zona ordinaria (altre zone): 15.000Euro - Importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento: 120.000 Euro 	<ul style="list-style-type: none"> 1) Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili 2) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature 3) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali 4) Spese generali connesse all'investimento 	Imprenditori agricoli, singoli o associati	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia del beneficiario - Localizzazione geografica - Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento - Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati - Tipologia di investimenti - Dimensione economica aziendale - Qualificazione sociale dell'impresa. 	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione dell'impresa agricola, tipo di investimento e zona	21,6 milioni euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 13 sono descritte le caratteristiche dell'intervento SRD03 del CSR 2023-2027. Le spese ammissibili sono relative alla ristrutturazione/ammodernamento di beni immobili e acquisto di nuovi macchinari e attrezzature. I beneficiari sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente, i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo

aliquote di sostegno variabili. Nelle condizioni di ammissibilità sono indicate le soglie minime e i limiti massimi della spesa ammissibile e ogni intervento deve perseguire la finalità specifica indicata, ovvero di diversificazione aziendale.

L'intervento SRD04 sostiene gli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale. Gli investimenti non produttivi agricoli sono investimenti su superfici a destinazione agricola non utilizzate attualmente per tale scopo. L'intervento è composto da due azioni suddivise in base al loro fine: l'azione 1 con il fine di incentivare la presenza di biodiversità e favorire il paesaggio rurale e l'azione 2 con il fine di migliorare la qualità dell'acqua

Tabella 14. Caratteristiche della misura SRD04 del CSR 2023-2027
 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
GENERALE= Condurre una UTE 1.1 - Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità – Al momento della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto dell'operazione per tutto il periodo necessario alla realizzazione dell'operazione 1.7. - Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica - disporre di superficie destinata a pascolamento in Veneto, con idonei titoli di conduzione. - possedere specifico codice identificativo dell'allevamento rilasciato dall'ASL competente della Regione del Veneto e detenere almeno 1 UBA	L'intervento prevede investimenti non produttivi con cui si realizzano opere sulla base di specifici costi unitari ad esempio: 1) realizzazione di strutture fisse 2) acquisto di strutture mobili 3) acquisto di attrezzature con funzionalità non produttive, finalizzate alla limitazione degli impatti ambientali 4) realizzazione di strutture ecologiche 5) acquisto e messa a dimora di specie vegetali 6) lavori di preparazione del terreno e scavi 7) lavori di recupero di prati e pascoli e di contenimento di specie invasive 8) segnaletica informativa o didattica 9) lavori di recupero di muretti, terrazzamenti	-Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati	- Principi territoriali - Caratteristiche del soggetto richiedente -Sistemi produttivi aziendali - Caratteristiche progettuali.	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione dell'impresa agricola, tipo di investimento e zona	2 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 14 sono descritte le caratteristiche della misura SRD04 del CSR 2023-2027. Nelle spese ammissibili sono concessi investimenti con finalità esclusivamente ambientale come ad esempio

acquisto di nuove attrezzature che riducano l'impatto ambientale. L'azione 1 è distinta in due tipologie di interventi. L'azione 1.1 per la realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità e l'azione 1.7 con investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica. I beneficiari dell'intervento sono gli agricoltori singoli o associati e altri gestori del terreno interessato. Le condizioni di ammissibilità sono basate in generale sulla conduzione di una UTE (Unità Tecnico-Economica). I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente, i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili.

L'intervento SRD05 sostiene l'imboschimento, l'arboricoltura e i sistemi agroforestali su superfici agricole. L'obiettivo di questo intervento è ambientale ovvero di ridurre di ridurre l'inquinamento atmosferico aumentando la capacità di assorbire e di stoccare il carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa. L'intervento si suddivide in tre misure in base al tipo di impianto. La misura SDR05.1 sostiene l'imboschimento in modo naturale su superfici agricole. La misura SRD05.2 sostiene i nuovi impianti di arboricoltura di ogni ciclo su superfici agricole. La misura SRD05.3 sostiene gli imboschimenti naturali su superfici agricole.

Tabella 15. Caratteristiche della misura SRD05 del CSR 2023-2027
 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
- La domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, redatto in coerenza con le Linee guida europee -A causa dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 1 ettaro per l’Azione SRD05.1 con spesa ammissibile 12.000 euro/ha, inferiore a 0,5 ettari per l’Azione SRD05.2 con spesa ammissibile massima di 10.000 euro/ha, e di dimensione inferiore a 1 ettaro comprensivo delle componenti agricola e forestale per l’Azione SRD05.3 con spesa massima ammissibile di 5000 euro/ha. - Gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie autoctone.	1) Spese preparatorie del terreno 2) Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all’impianto, 3) Spese per l’acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale 4) Spese generali connesse all’investimento 5) Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall’impianto.	Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione e di superfici	- Finalità specifiche dell'intervento - Caratteristiche territoriali - Caratteristiche del soggetto richiedente - Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati.	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione dell’impresa agricola, tipo di investimento e zona	1,6 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 15 sono descritte le caratteristiche dell'intervento SRD05 del CSR 2023-2027. Nelle spese ammissibili sono incluse tutte le spese iniziali di gestione dell'impianto ovvero dalla preparazione del terreno alle spese di manutenzione necessarie durante il primo anno. I beneficiari sono i proprietari e le associazioni sia pubbliche che private della superficie di terreno interessata all'investimento. Nelle condizioni di ammissibilità le superfici devono avere una dimensione minima di 1 ha e sono indicate le massime spese ammissibili in relazione alla tipologia di impianto. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente, i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili.

L'intervento SRD06 sostiene investimenti che ripristinano e prevengono il potenziale agricolo danneggiato da catastrofi naturali. L'obiettivo è il mantenimento dei redditi delle aziende agricole che sono state soggette a calamità o avversità atmosferiche ed evitare il loro fallimento. L'intervento si suddivide in due azioni in base all'obiettivo dell'investimento. L'azione 1 per prevenire i danni causati da calamità naturale e l'azione 2 per ripristinare il potenziale agricolo.

Tabella 16. Caratteristiche della misura SRD06 del CSR 2023-2027
 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
- La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione - Soglie minime di spesa ammissibile per operazione Azioni 1 e 2: 10.000 euro - Limite massimo di spesa ammissibile per operazione Azioni 1 e 2: 600.000 euro - Specifico Azione 2: il sostegno è subordinato al fatto che si sia verificata una calamità naturale abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. E gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso.	- Azione 1: Acquisto e installazione di attrezzature, macchinari, impianti e strutture di protezione per la difesa delle coltivazioni agricole e degli allevamenti da calamità naturali. - Azione 2: Ripristino e/o ricostruzione del capitale fondiario e di scorta	- Imprenditori agricoli, singoli o associati, Enti pubblici	- Localizzazione territoriale - Caratteristiche del soggetto richiedente - Tipologia di investimento e di calamità - Valore del potenziale produttivo danneggiato.	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione dell'impresa agricola, tipo di investimento e zona	10 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 16 sono descritte le caratteristiche dell'intervento SRD06 del CSR 2023-2027. Nelle spese ammissibili sono distinte due azioni. L'azione 1 per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per la difesa delle coltivazioni agricole e degli allevamenti da calamità naturali e l'azione 2 per le spese di ripristino del capitale fondiario di scorta. I beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli e associati e gli enti. Nelle condizioni di ammissibilità sono indicati i limiti minimi e massimi di spesa ammissibile di ogni azione. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente, i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili.

L'intervento SRD11 sostiene il ruolo multifunzionale delle foreste, escluso il ruolo produttivo. Le foreste rivestono un ruolo ambientale fondamentale. L'intervento si suddivide in 3 azioni. L'azione SRD11.1 con finalità ambientale per contrastare il riscaldamento globale e conservare il paesaggio. L'azione SRD11.2 per la realizzazione di infrastrutture che promuovono il ruolo multifunzionale del bosco. L'azione SRD11.3 per redigere Piani forestali consentendo una corretta gestione del bosco.

Tabella 17. Caratteristiche della misura SRD11 del CSR 2023-2027
 “Investimenti non produttivi forestali”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
<ul style="list-style-type: none"> - La domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, - Le azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale - Le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma - Le azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro - Importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna azione è pari a 150.000,00 Euro per l'azioni. 	<ul style="list-style-type: none"> 1) Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale, arboreo e arbustivo 2) Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti 3) Spese per la redazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti 4) Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici 	Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superficie forestale -Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari di superficie forestale	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità specifiche dell'intervento - Caratteristiche territoriali - Caratteristiche del soggetto richiedente - Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati 	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione dell'impresa agricola, tipo di investimento e zona	18,3 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 17 sono descritte le caratteristiche dell'intervento SRD11 del CSR 2023-2027. Nelle spese ammissibili sono incluse tutte le spese per acquistare il materiale di propagazione vegetale e di manodopera collegate all'intervento. I beneficiari sono i proprietari pubblici o privati o gli enti titolari della superficie forestale interessata all'investimento. Nelle condizioni di ammissibilità sono indicati i limiti minimi e massimi di spesa ammissibile di ogni azione e le azioni devono interessare solo le superficie forestali con gli interventi puntuali concessi una sola volta sulla stessa superficie. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente, i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili.

L'intervento SRD12 sostiene gli investimenti che proteggono e ripristinano i danni causate agli ecosistemi forestali. L'obiettivo della misura è prevenire, contrastare e ripristinare i danni subiti alle foreste da avversità atmosferiche o calamità naturali. L'intervento si suddivide in due azioni in base all'obiettivo della misura. L'azione SRD 12.1 per la prevenzione dei danni e l'azione SRD 12.2 per il ripristino del potenziale forestale.

Tabella 18. Caratteristiche della misura SRD12 del CSR 2023-2027
 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino dei danni causati alle foreste”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
-La domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, redatto secondo i dettagli definiti nel bando regionale -Gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale e anche aree non boscate -non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito nel bando regionale - Le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 10.000,00 Euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l’importo massimo -Per l’Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all’evento calamitoso	1) Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, 2) Spese di acquisto delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell’incendio boschivo e altri pericoli naturali, 3) Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici strettamente collegato 4) Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino	Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, -Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari di superficie forestale	- Finalità specifiche dell'intervento - Caratteristiche territoriali - Caratteristiche del soggetto richiedente - Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati.	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione dell’impresa agricola, tipo di investimento e zona	4,2 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 18 sono descritte le caratteristiche dell’intervento SRD12 del CSR 2023-2027. Nelle spese ammissibili sono concesse le spese di acquisto di materiale di propagazione forestale e le spese di acquisto di infrastrutture, macchinari e attrezzature per prevenire o ripristinare i danni subiti al bosco da calamità naturali. I beneficiari sono i proprietari pubblici o privati o gli enti titolari della superficie forestale interessata all’investimento. Nelle condizioni di ammissibilità sono indicati solo i limiti minimi di spesa ammissibile e l’azione di ripristino è ammissibile dal giorno successivo all’evento di calamità naturale. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell’investimento e dal soggetto richiedente, i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili.

L'intervento SRD13 sostiene gli investimenti per trasformare e commercializzare i prodotti agricoli delle imprese agroalimentari. Gli obiettivi sono di incentivare le produzioni, la redditività e la competitività dei mercati agricoli nelle campagne sia a livello nazionale che comunitario e incentivare la sostenibilità ambientale producendo beni ma con una particolare attenzione all'inquinamento.

Tabella 19. Caratteristiche della misura SRD13 del CSR 2023-2027
 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
<ul style="list-style-type: none"> - Le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento sono ammissibili - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione ad eccezione dei prodotti della pesca - Le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale -L'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate prevalentemente da soggetti terzi per i beneficiari che se le producano - Soglie minime di spesa ammissibile per operazione 50.000 Montagna; 200.000 altre zone -Nessuna soglia massima per i beneficiari ma 2.000.000 per intervento 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e software - Realizzazione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili - Realizzazione/acquisto, ristrutturazione di beni immobili per la cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, e commercializzazione dei prodotti agricoli - È ammissibile l'acquisto di terreni per un importo fino al 10% delle spese ammissibili totali dell'operazione 	Imprese, singole o associate, che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione e territoriale - Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti - Tipologia degli investimenti - Qualità delle produzioni. 	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base alla tipologia di impresa	50 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 19 sono descritte le caratteristiche dell'intervento SRD13 del CSR 2023-2027. Le spese ammissibili consentono investimenti strutturali, la realizzazione di impianti di energia rinnovabile e l'acquisto di nuovi macchinari o attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli. I beneficiari sono le imprese che svolgono tale attività. Nelle condizioni di ammissibilità sono indicate le soglie minime di spesa ammissibile per beneficiario e la soglia massima per intervento. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente, i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili.

L'intervento SRD14 sostiene le aree rurali con investimenti in attività extra agricole. L'obiettivo è il contrasto al fenomeno di spopolamento di queste aree. L'intervento sostiene soprattutto le attività artigianali che forniscono servizi agricoli a favore degli agricoltori e aumentano l'efficienza ambientale. L'impatto ambientale è molto considerato e si tenta di ridurlo con la promozione di acquisto di capitale agrario come nuovi macchinari o attrezzature per svolgere un'agricoltura di precisione o conservativa con minori alterazioni dirette e indirette all'ambiente.

Tabella 20. Caratteristiche della misura SRD14 del CSR 2023-2027”
 “Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
-Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono la finalità specifica indicata nella descrizione dell'intervento e realizzate nelle aree rurali B, C e D - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento -Soglia minima di spesa ammissibile per operazione 40.000,00 euro - Soglia minima di spesa ammissibile per operazione 40.000,00 euro e Spesa ammissibile in quattro anni: 600.000 EUR -Gli interventi devono essere finalizzati ad un'agricoltura conservativa, di precisione e/o a ridotto impatto ambientale in coerenza con quanto indicato nella descrizione dell'intervento	1) Realizzazione di piazzole per il lavaggio delle irroratrici e il recupero delle relative acque reflue 2) Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature utilizzate nell'ambito dell'agricoltura conservativa, di precisione e a ridotto impatto ambientale.	Microimprese e piccole imprese non agricole	- Tipologia di beneficiario - Localizzazione geografica - Tipologia di investimento	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione dell'impresa agricola, tipo di investimento e zona.	4 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 20 sono descritte le caratteristiche dell'intervento SRD14 del CSR 2023-2027. Le spese ammissibili consentono investimenti per la realizzazione di piazzole per il lavaggio delle irroratrici e l'acquisto di nuovi macchinari con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale. I beneficiari sono le microimprese agricole e non agricole. Nelle condizioni di ammissibilità sono indicate le soglie minime e massime di spesa ammissibile. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente, i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili.

L'intervento SRD15 sostiene la crescita del settore forestale. L'obiettivo è incentivare il settore produttivo forestale mediante investimenti che ammodernano, innovano e ottimizzano i capitali aziendali di tale settore come le spese di acquisto di nuovi macchinari o attrezzature e la realizzazione/acquisizione di nuove infrastrutture. Il legno, principale prodotto dell'attività produttiva forestale, oltre ad essere stato una rivoluzione per i molteplici utilizzi nel passato, ha ancora una notevole importanza tutt'oggi nella nostra vita.

Tabella 21. Caratteristiche della misura SRD15 del CSR 2023-2027
 “Investimenti produttivi forestali”

CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ	SPESE AMMISSIBILI	BENEFICIARI	PRINCIPI DI SELEZIONE	SOSTEGNI	RISORSE
<ul style="list-style-type: none"> - La domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento - Investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo - Investimenti in macchinari pari o inferiori a € 1.400.000 per la produzione di legna da ardere -macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno - Sostegni di investimento non concessi se la spesa ammissibile per ciascuna azione inferiore a 5.000,00 euro. 	<ul style="list-style-type: none"> 1) Spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento, 2) Spese di realizzazione e/o acquisizione delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio etc., 3) Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici, 4) Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata. 	Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale, anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate.	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità specifiche dell'intervento - Caratteristiche territoriali - Caratteristiche del soggetto richiedente - Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati. 	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili in base al tipo di conduzione e dell'impresa agricola, tipo di investimento e zona.	11 milioni di euro

FONTE: Elaborazione su CSR Regione Veneto 2023-2027

Nella tabella 21 sono descritte le caratteristiche dell'intervento SRD15 del CSR 2023-2027. Nelle spese ammissibili sono incluse le spese di acquisto di macchinari e attrezzature e le spese di realizzazione di infrastrutture collegate alle attività produttive forestali. I beneficiari sono i proprietari sia pubblici che privati della superficie forestale interessata. Nelle condizioni di ammissibilità sono indicate la spesa massima per i macchinari e la massima capacità di lavoro concessa. I principi di selezione dipendono dalle caratteristiche dell'investimento e dal soggetto richiedente, i sostegni sono forniti come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, secondo aliquote di sostegno variabili.

4.5 Analisi delle sottomisure del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027

Nella seguente tabella sono state suddivise le sottomisure che compongono la misura 4 del PSR 2014-2022 e l'intervento SRD del CSR 2023-2027. La suddivisione è stata fatta per comprendere e analizzare il target di ciascuna sottomisura, inserendole in specifiche categorie relative al loro focus, e agevolare il successivo confronto. I focus distinti sono l'obiettivo produttivo agricolo per le misure che si concentrano esclusivamente sull'aumento della produzione, l'obiettivo agricolo/ambientale per le misure che considerano oltre alla produttività agricola anche elementi di tema ambientale e l'obiettivo forestale per le misure che considerano il target forestale come quello principale.

Tabella 22. Sottodivisione delle sottomisure del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027

PRODUZIONE AGRICOLA	AGRICOLE/AMBIENTALI	FORESTALI
PSR 2014-2022		
4.1.1		
4.2.1		
		4.3.1
4.4.1	4.4.1	
	4.4.2	
	4.4.3	
CSR 2023-2027		
SRD01		
	SRD02	
SRD03		
	SRD04	
	SRD05	SRD05
SRD06		
		SRD11
		SRD12
SRD13		
SRD14	SRD14	
		SRD15

FONTE: Elaborazione del PSR 2014-2022 e del CSR 2023-2027 della regione Veneto

Dalla tabella 22 si nota una maggiore importanza nel programma di sviluppo rurale del 2014-2020/22 delle misure con focus sulla produzione agricola e agricole/ambientali, segno di un maggiore interesse della regione Veneto sia su un rafforzamento del settore primario (con tre sottomisure con interesse sulla produzione agricola), ma anche un crescente interesse per l'ambiente con la presenza di tre sottomisure (tabella 22). Queste agevolano sia la diffusione della biodiversità sia un abbassamento dell'impatto ambientale causato dall'attività agricola. Le foreste sono considerate marginalmente importanti nonostante occupino circa il 23% della superficie della regione, per un totale di oltre 389 mila ettari. (Regione Veneto, 2018)

Il nuovo piano considera in modo maggiore la loro importanza e introduce nuove sottomisure con tema forestale con l'obiettivo di favorire la crescita del settore, accrescere la protezione degli ecosistemi forestali e favorire il ruolo multifunzionale delle foreste nel fornire servizi ecosistemici finalizzati alla tutela ambientale. L'introduzione di queste nuove misure forestali è verosimilmente legata alla tempesta Vaia, ovvero una perturbazione atmosferica che ha colpito soprattutto la nostra regione nel 2018. Questa tempesta ha causato gravi danni ambientali al nostro territorio con raffiche di vento tra i 100 e i 200 km/h in cui sono stati abbattuti 41.000 ettari di boschi nel Triveneto. (Maioni, 2018). Infatti "la prevenzione ed il ripristino dei danni causati alle foreste" e "investimenti non produttivi forestali" sono i titoli delle due sottomisure utilizzate per far fronte alle problematiche create dalla tempesta Vaia e per ripristinare le foreste al loro stato ottimale. Le foreste sono una risorsa di primaria importanza e devono essere valorizzate economicamente sia per fine produttivo sia per fine ambientale.

Nel nuovo piano di sviluppo sono considerate molto importanti anche le misure sulla produzione agricola aggiungendo altre due sottomisure e le misure con tema agricolo/ambientale. La principale differenza dei due piani, oltre all'evidente cambiamento nel numero delle misure, rimane la presenza delle quattro nuove sottomisure con tema forestale (tabella 22). Questa introduzione indica un notevole nuovo interesse della regione per il settore forestale. L'espansione in montagna su larga scala del bosco evidenzia l'importanza di contrastarne l'avanzamento, promuovendo il recupero colturale alle destinazioni originarie delle foreste. Questo fenomeno richiede una pianificata gestione forestale diffusa e che sostenga il settore foresta-legno al fine di contrastare l'abbandono delle attività silvicole e pastorali con la conseguente perdita di biodiversità di ambienti, di habitat e di specie. Questa valutazione rappresenta il target della Regione che grazie all'introduzione di questo piano vuole rispettare.

Le sottomisure che riguardano la trasformazione dei prodotti, gli investimenti per migliorare la competitività e per favorire l'ambiente rimangono invariate concettualmente. Le misure con tema ambientale introdotte nella nuova programmazione numericamente sono simili a quelle del piano precedente (tabella 22) ma le nuove misure introducono novità importanti. Nella nuova sottomisure SRD04 sono riassunte all'interno delle sue due azioni concetti rilevanti, ovvero ridurre la perdita di biodiversità e migliorare la qualità dell'acqua, concetto non presente nelle misure della programmazione precedente ma di estrema importanza in linea con gli obiettivi della direttiva acque. Il tema acqua è presente anche nella misura SRD02 che nell'azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. L'agricoltura è il maggior utilizzatore di acqua e ha il dovere di utilizzare questa risorsa di primaria importanza in modo

sostenibile, essendo l'acqua disponibile una risorsa limitata nel nostro pianeta. Le misure della precedente programmazione si concentrano prevalentemente su tre concetti ovvero introdurre infrastrutture verdi, aumentare la biodiversità e il recupero e riqualificazione di spazi aperti abbandonati o degradati. Questi sono ripresi nella nuova programmazione e implementati secondo il quadro di riferimento dell'Unione Europea.

Nelle misure con tema di produzione agricola rimangono invariate, in linea generale, gli investimenti per migliorare la competitività aziendale e gli investimenti per la trasformazione dei prodotti. Viene introdotta una nuova sottomisura, ovvero la misura SRD03, che sostiene la crescita economica e la sostenibilità delle imprese agricole nelle aree rurali mediante investimenti che incentivano la diversificazione aziendale. Le attività connesse rappresentano un tentativo di aumentare il reddito dell'imprenditore e aiutare le aziende agricole che trovano difficoltà nel profitto esclusivo della coltivazione o allevamento. Le aree rurali sono trattate anche nella nuova misura SRD14, con l'obiettivo di sostenere anche gli investimenti con finalità produttive non agricole e così contribuire a contrastare il progressivo spopolamento al quale sono soggette. Queste aree a causa dei processi di globalizzazione, di accentramento verso le città delle attività economiche ed a una mancanza di collegamenti e infrastrutture che le connettono sono soggette ad un crescente isolamento e spopolamento. Tra gli obiettivi del CSR c'è quello di favorire queste aree e creare zone rurali più prospere, più resilienti e più connesse.

5 Analisi comparativa tra PSR e CSR

Le spese ammissibili sono le categorie di investimento che possono essere finanziate con misure sugli investimenti in agricoltura presenti in ogni programmazione. Nella seguente tabella sono descritte le spese ammissibili che caratterizzano le misure sugli investimenti in agricoltura dall'anno 2000 ad oggi. Questa descrizione è stata fatta per comprendere nel tempo l'evoluzione degli interventi ammissibili concessi dalla misura nelle diverse programmazioni.

Tabella 23. Spese ammissibili misura diverse programmazioni

ELEMENTI	2000-2006	2007-2013	2014-2022	2023-2027
Miglioramenti fondiari	X	X	X	X
Software	X	X	X	X
Macchine, impianti e attrezzature	X	X	X	X
Riproduttori femminili o bestiame da vita	X			
Impianti energie rinnovabili	X	X	X	X
Sistemi per proteggere le colture		X	X	X
Impianti/tecnologie irrigue	X	X	X	X
Impianti trattamento scarico azienda	X	X	X	X
Corridoi ecologici			X	X
Boschetti			X	X
Rete idraulica minore e canali erbosi			X	X
Strutture osservazione protezione fauna selvatica			X	X
Aree umide e viabilità Silvo pastorale			X	X
Attrezzature impediscono inquinamento di PF	X	X	X	X
Attrezzature per tutelare il suolo		X	X	X
Attrezzature per benessere animale			X	X
Recupero prati/pascoli abbandonati			X	X
Spese generali imboscamento				X
Riconversione colturali e varietà	X			X

FONTE: Elaborazione dei vari PSR e del CSR della regione Veneto

Dai risultati della tabella 23 si può notare che nella misura relativa agli investimenti in agricoltura permangono nel tempo gli interventi generali come ad esempio interventi sui miglioramenti fondiari e acquisto di nuove macchine, impianti o attrezzature. Queste spese, come identificato nel capitolo “Investimenti”, sono le categorie costanti negli anni, dal 2000 a oggi, maggiormente selezionate dai beneficiari della misura (tabella 23). Gli impianti di energia rinnovabile insieme agli impianti di risparmio idrico restano in tutte le misure ma con il passare negli anni prendono sempre una maggiore importanza andando dal 2000-2006 ricoprendo un ruolo marginale a diventare una vera e propria sottomisura specifica nel 2023-2027. Dal 2014-2022 traggono importanza, con anche sottomisure specifiche, i caratteri ambientali e l'importanza della biodiversità come introduzione di canali erbosi, di corridoi ecologici, di strutture di protezione e osservazione della fauna selvatica. Questo indica un maggiore interesse della regione Veneto, ma anche dell'Italia e dell'Unione Europea, oltre a incentivare l'attività agricola ad aumentare la sostenibilità ambientale e porsi come obiettivo di tenere in equilibrio l'ecosistema riducendo l'inquinamento e le emissioni nocive provocate da tale attività. Le misure per il sostegno ad investimenti per la riduzione di inquinanti in atmosfera, come ad esempio attrezzature per ridurre l'inquinamento da prodotti fitosanitari o attrezzature per tutelare il suolo, sono sempre state presenti ma acquisiscono notevolmente importanza con caratteri più specifici di restrizione e con l'inserimento nel 2023-2027 di sottomisure specifiche. Le spese per la produzione, il mantenimento e la prevenzione del settore forestale sono state inserite nell'ultimo CSR con quattro sottomisure dedicate ad esse. Queste contengono tutte le spese per valorizzare il settore forestale, rendendolo un fattore determinante nel settore primario, e per ricostituire il potenziale produttivo forestale in seguito alla tempesta Vaia che ha colpito in particolare la nostra regione nel 2018 causando impressionanti danni all'ambiente. Le foreste sono di fondamentale importanza per l'ambiente, la popolazione e l'economia perché oltre a limitare gli effetti del riscaldamento globale forniscono materie prime di primaria importanza.

Il beneficiario è il soggetto che ha il diritto a ricevere il sostegno messo a disposizione dalla misura, dopo aver presentato apposita domanda. Nella seguente tabella sono descritte le categorie dei beneficiari che hanno diritto al sostegno della misura sugli investimenti in agricoltura dall'anno 2000 ad oggi. Nel PSR 2014-2022 e nel CSR 2023-2027 il confronto è stato basato principalmente sulle misure con scopo produzione agricola per garantire una maggiore coerenza considerando gli obiettivi delle misure nelle due precedenti programmazioni. Questa descrizione è stata fatta per comprendere l'evoluzione nel tempo delle caratteristiche specifiche per essere un beneficiario della misura nelle diverse programmazioni.

Tabella 24. Beneficiari misura nelle diverse programmazioni

PSR 2000-2006	PSR 2007-2013	PSR 2014-2022	CSR 2023-2027
<p>A) Soggettivi del titolare della domanda di aiuto:</p> <p>1) Possesso della qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale</p> <p>B) Sufficiente capacità professionale</p> <p>C) Frequenza di appositi corsi di formazione complementare oggettivi dell'azienda agricola:</p> <p>1) Iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;</p> <p>2) Conduzione di un volume minimo di lavoro uguale ad una unità lavorativa uomo (1 ULU = 1800 ore);</p> <p>3) Sufficiente redditività.</p>	<p>Imprese agricole con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o coltivatore diretto (CD) iscritti all'INPS, con meno di 65 anni • Dimensione: economica aziendale minima: 3 UDE in montagna e 10 UDE nelle altre zone • Impegno a condurre l'azienda e alla tenuta della contabilità per almeno cinque anni 	<ul style="list-style-type: none"> • Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e/o coltivatore diretto • Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione e/o allevamento 	<ul style="list-style-type: none"> • (IAP) e/o coltivatore diretto • Cooperative agricole i, con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o coltivatore diretto

FONTE: Elaborazione dei vari PSR e del CSR della regione Veneto

Dalla tabella 24, le caratteristiche specifiche per essere un beneficiario della misura rimangono in linea generale costanti e simili nel tempo e vengono riassunte nell'essere un imprenditore agricolo professionale (IAP). L'IAP deve possedere conoscenze e competenze professionali in campo agrario, deve dedicare all'attività agricola almeno la metà del tempo di lavoro complessivo e deve ricavare dall'attività agricola almeno la metà del proprio reddito globale da lavoro. Per l'IAP che opera nelle zone svantaggiate, tali requisiti sono ridotti al venticinque per cento. In alternativa, può essere all'interno di cooperative agricole o essere un coltivatore diretto (CD). Il CD è un imprenditore agricolo che non rispetta tutti i parametri per definirsi IAP ma si dedica in modo diretto e abituale alla coltivazione dei terreni o all'allevamento del bestiame o ad attività connesse, deve essere proprietario, affittuario o usufruttuario della parcella di terreno usato per tali attività, deve svolgere almeno 104 giornate lavorative annue in azienda e deve contribuire (con i suoi familiari) ad almeno 1/3 del fabbisogno lavorativo dell'azienda. Inizialmente i parametri non erano riassunti in IAP o CD ma con specifici requisiti da rispettare per essere un idoneo beneficiario della misura. L'imprenditore agricolo formato è un elemento importante presente in ogni programma di sviluppo rurale ed indica

una via che la regione Veneto vuole intraprendere per favorire una maggiore conoscenza e competenza dell'agricoltore, per affrontare i fattori che ne mettono a rischio l'attività, come ad esempio: eventi atmosferici sfavorevoli, crisi dei prezzi o un mercato sempre più complesso. La dimensione aziendale e gli orari di lavoro per essere considerato idoneo sono presenti solo nel primo e nel secondo programma di sviluppo. Questo indica dei precisi valori di riferimento per essere considerato beneficiario della misura e definisce la linea della Regione di favorire gli imprenditori agricoli che svolgono la loro attività come principale dedicando ad essa la maggior parte del tempo e con una sufficiente dimensione aziendale e non a tutti gli imprenditori agricoli.

I principi di selezione sono le caratteristiche che devono possedere i soggetti richiedenti per avere priorità nell'accesso ai finanziamenti. I criteri di selezione degli interventi hanno la funzione di assicurare la parità di trattamento dei richiedenti della misura, di consentire un adeguato utilizzo delle risorse finanziarie in relazione anche alla dimensione degli interventi ed una migliore risposta delle misure alle priorità dell'UE in materia di sviluppo rurale. I sostegni della misura sono la quantità di denaro erogato dal PSR che spetta al beneficiario. Questa somma di denaro non è uguale per ogni beneficiario che aderisce alla misura ma varia in base a delle categorie come ad esempio il titolo professionale del beneficiario, se aderisce a organismi associati o se l'azienda è locata in zone definite svantaggiate. Nella seguente tabella sono descritti i principi di selezione e i sostegni della misura nelle diverse programmazioni. Questa descrizione è stata fatta per comprendere la priorità nell'accesso ai finanziamenti e i sostegni che spettano ai beneficiari.

Tabella 25. Principi selezione e sostegni misura nelle diverse programmazioni

	PRINCIPI DI SELEZIONE			
	2000-2006	2007-2013	2014-2022	2023-2027
Giovani IAP	X	X	X	X
IAP	X	X	X	X
Zona Svantaggiata	X	X	X	X
Determinato comparto produttivo		X	X	X
Tipo di beneficiario es qualificazione professionale	X	X	X	X
Qualità produzioni			X	X
Caratteristiche aziendale es dimensione aziendale minima			X	
Adesione a organismi associativi(cooperative)	X	X	X	X
Caratteristiche investimento es energia da fonti rinnovabili		X	X	X
	SOSTEGNI			
	2000-2006	2007-2013	2014-2022	2023-2027
Agevolazioni				
Imprese agricole condotte da giovani imprenditori entro 5 anni dall'insediamento	X	X	X	X
IAP	X	X	X	X
Zona Svantaggiata	X	X	X	X
Determinato comparto produttivo		X	X	X
Giovani agricoltori con misure all'interno del "pacchetto giovani"		X	X	X
Adesione a organismi associativi(cooperative)	X	X	X	X
Caratteristiche investimento es energia da fonti rinnovabili o investimenti che riducono inquinamento		X	X	X
Investimenti per la trasformazione commerciale				X
Soglia massima investimento	X	X	X	X

FONTE: Elaborazione dei vari PSR e del CSR della regione Veneto.

L'indirizzo politico della regione è molto chiaro in questo senso perché oltre a fornire sostegni per salvaguardare e favorire la sostenibilità ambientale, favorisce le aziende che scelgono di aderire a organismi associati come cooperative o aziende di filiera rispetto ad aziende che scelgono di rimanere isolate rispetto al contesto agricolo circostante (tabella 25). Le cooperative agricole contribuiscono allo sviluppo economico, sostengono l'occupazione e consentono una maggiore redistribuzione della ricchezza. Tra i vantaggi a essere in una cooperativa agricole per le aziende ci possono essere, ad esempio, la possibilità di avere una migliore retribuzione per la vendita dei propri prodotti, l'acquisto dei beni ad un prezzo più basso e la sicurezza di avere uno sbocco commerciale per i prodotti aziendali. Le altre caratteristiche, definite dai risultati ottenuti nella tabella 25, dei principi di selezione e dei sostegni restano negli anni molto simili tra loro dando importanza soprattutto a giovani agricoltori (nei sostegni i giovani agricoltori insediati in un tempo massimo di cinque anni) (tabella 25), ad aziende in zone svantaggiate ad esempio in luogo montano e alla qualifica professionale. Ha una notevole importanza nei principi di selezione, in quanto permane negli anni anche se considerato soprattutto negli ultimi PSR, il comparto produttivo dell'investimento come ad esempio la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la produzione di energia rinnovabile ad uso agricolo e l'aumento della biodiversità. La soglia massima di sostegno all'investimento varia in ogni programma nel PSR 2000-2006 era di 360.000 euro/azienda nell'arco di 5 anni, nel PSR 2007-2013 sale a 600.000 euro/azienda nell'arco di 5 anni elevabile a 1.000.000 per gli interventi di ristrutturazione del settore lattiero caseario e tabacchicolo. Nel 2014-2022 l'importo massimo ammesso è pari a 600.000 euro/impresa, nell'arco di 4 anni, così come nel 2023-2027. E' presente in tutti i PSR un tempo massimo che i richiedenti hanno per conformarsi ai requisiti, simile in tutti i piani, oltre ad una soglia minima di spesa finanziabile.

Il numero di beneficiari della misura è un dato di notevole importanza perché grazie ad esso è possibile determinare l'evoluzione dell'interesse per la misura nel tempo. Nella seguente tabella si identificano i numeri di beneficiari delle misure sugli investimenti in agricoltura dall'anno 2000 ad oggi nella regione Veneto.

Tabella 26. Numero beneficiari misura nelle diverse programmazioni

	PSR 2000-2006	PSR 2007-2013	PSR 2014-2020	CSR 2023-2027
Numero beneficiari	4.481	4.385	5.831	X
Numero medio delle aziende negli anni di validità del PSR	169.574	119.384	78.920	60.000 (inizio anno 2023)
Percentuale di aziende che hanno richiesto su aziende totali Veneto (%)	2,642%	3,673%	7,388%	X

FONTE: Dati ISTAT e documenti di valutazione di ogni programma presenti nel sito “Regione del Veneto”

Dai dati definiti dai Programmi di sviluppo rurale della tabella 26 si identifica l’andamento dei beneficiari che hanno richiesto il finanziamento della misura sugli investimenti in agricoltura nelle varie programmazioni. Dai dati estrapolati (tabella 26), si considera il numero medio di aziende presenti negli anni e si può identificare, a fronte di un numero di aziende agricole drasticamente in calo negli anni, un numero di beneficiari in aumento nel PSR 2014-2020. Ciò potrebbe essere legato alla presenza di nuove sottomisure all’interno della misura investimenti in agricoltura. Un maggior numero di sottomisure può infatti consentire agli imprenditori agricoli di investire in un frangente più ampio di interesse ed impiegare il capitale in molteplici fattori che coinvolgono il mondo agricolo. Il capitale investito può favorire un aumento delle produzioni, un minor impatto ambientale e una maggiore efficienza agricola. Un altro fattore che può influire sull’incremento del numero di beneficiari è una “nuova” mentalità in diffusione tra gli agricoltori che scelgono di investire per aumentare il proprio reddito futuro avendo attrezzature più efficienti e innovative, con minore impatto ambientale. Un esempio sono le tecnologie digitali 4.0, in cui un elevato numero di agricoltori veneti sceglie di investire.

“I cambiamenti climatici impongono agli agricoltori un approccio innovativo al lavoro in azienda con soluzioni 4.0 che riescano ad ottimizzare le risorse disponibili: dalle centraline meteo a rilevamenti continui collegati a satelliti.” (Coldiretti, 2023). Queste tecnologie, in un contesto agricolo, si riferiscono all’uso di sistemi avanzati come l’agricoltura di precisione, sensori, droni o l’intelligenza artificiale. Queste nuove tecnologie supporteranno l’agricoltore e consentiranno alle aziende agricole di aumentare il profitto e la sostenibilità economica, ambientale e sociale, rispettando le linee guida dei PSR della regione in cui vengono definiti questi obiettivi.

La spesa programmata dalla regione Veneto per ogni programmazione per la misura sugli investimenti in agricoltura e la spesa sostenuta dai beneficiari della regione hanno una notevole importanza per comprendere l'evoluzione e i cambiamenti degli stanziamenti della regione e il successo del PSR/CSR nel tempo, questi dati sono identificati nella seguente tabella. Nella seguente tabella sono presenti anche i dati sia della spesa programmata sia della spesa sostenuta delle regioni Lombardia ed Emilia Romagna per essere confrontati con i dati della regione Veneto e identificare le possibili differenze.

Tabella 27. Spesa misura nelle diverse programmazioni

	PSR 2000-2006	PSR 2007-2013	PSR 2014-2020	CSR 2023-2027	
Spesa programmata (euro)	570.974.489	277.210.598	414.890.000	314.000.000	
Spesa sostenuta (euro)	445.094.013	277.208.967	233.370.000	X	
Spesa sostenuta (%)	77,953%	99,999%	56,250%	X	
Spesa media per beneficiario su spesa sostenuta (euro)	99.329,17	63.217,55	40.022,29	X	
Spesa programmata su numero totale di aziende nel periodo indicato (euro)	3.367,11	2.322,00	5.257,09	5.233,33	
Spesa programmata e sostenuta per regione					
Spesa Lombardia 2014-2020			Spesa Emilia Romagna 2014-2020		
Programmata (euro)	Sostenuta (euro)	Sostenuta (%)	Programmata (euro)	Sostenuta (euro)	Sostenuta (%)
405.000.000	119.200.000	29,43%	348.750.000	170.000.000	48,74%

FONTE: Documenti a disposizione nel sito "Rete Rurale Nazionale"

Dai dati definiti dalla tabella 27 la spesa della regione Veneto rappresenta un carattere che oscilla negli anni. I fondi stanziati a disposizione dei beneficiari rappresentano una cifra non costante negli anni e con risultati non sempre positivi. Questo concetto è rappresentato in modo maggiore nel PSR 2000-2006 e nel PSR 2014-2020. Risultati buoni sono osservati per quanto riguarda la spesa sostenuta nel PSR 2000-2006, la quale ha raggiunto quasi l'80% della spesa programmata. Risultati peggiori sono osservati nel 2014-2020 (valutazione eseguita non considerando la presenza di bandi ancora aperti tutt'oggi e non erogati completamente), dal momento che la spesa sostenuta risulta inferiore al 60% della spesa programmata (tabella 27). Nel 2007-2013 la spesa viene rivista (di molto) al ribasso, probabilmente in virtù di un'efficienza non massima nel periodo precedente. Nel 2014-2020 le risorse stanziata dalla regione, per la misura 4, sono state incrementate notevolmente a causa dei risultati della precedente programmazione che ha praticamente esaurito le risorse e per un maggior numero di

nuove sottomisure a disposizione. Nel 2023-2027, a fronte di una spesa sostenuta nel 2014-2020 non elevata, sono stati stanziati per un periodo di cinque anni una somma che è leggermente inferiore alla programmazione precedente ma con la presenza di nuove sottomisure, le quali considerano molti aspetti dell'agricoltura ovvero produttive, ambientali, e forestali. La presenza di queste sottomisure potrà verosimilmente generare un aumento della spesa in futuro. Il drastico calo negli anni del numero di aziende agricole potrebbe influire solo parzialmente con la spesa sostenuta dai beneficiari della misura, dal momento che le aziende agricole "scomparse" potrebbero in alcuni casi essere incorporate da altre aziende agricole di maggiore dimensione. La spesa del PSR della regione Veneto del 2014-2020, come quella di altri piani, può essere confrontata con altre regioni per identificare il successo dell'avanzamento della misura nel piano appena concluso. Le regioni scelte per il confronto sono la Lombardia e l'Emilia Romagna, essendo queste regioni confinanti con il Veneto e avendo delle caratteristiche morfologiche e produttive comparabili. A livello di spesa programmata dalla regione, il Veneto mette a disposizione dei beneficiari una cifra leggermente maggiore alla Lombardia e decisamente maggiore all'Emilia Romagna. Ciò indica un chiaro obiettivo della regione di investire in agricoltura per favorire l'ammodernamento e stimolare ulteriormente la produttività e la competitività delle aziende agricole venete. A livello di spesa sostenuta, la situazione osservata per la spesa programmata si ripete, e nella regione Veneto si osserva una maggiore risposta dei beneficiari rispetto alle altre regioni considerate anche se solo il 56 % dei fondi messi a disposizione della misura è stato effettivamente utilizzato. Questo indica un impegno della regione Veneto a favorire gli investimenti in agricoltura, ma evidenzia un'adesione solo parziale dei beneficiari alla misura (caratteristica comune a Lombardia ed Emilia Romagna), i quali generano una spesa sostenuta contenuta rispetto a quella programmata. È da notare che queste considerazioni sono ancora parziali dal momento che questi dati si basano sulla spesa liquidata nella programmazione e non sul totale della spesa concessa. I dati della spesa sostenuta potrebbero subire delle variazioni data la presenza di alcuni bandi ancora aperti tutt'oggi e non liquidati ancora dell'intera cifra concessa dal piano per l'investimento. I bandi sono ancora aperti a causa dell'epidemia COVID 19 che ha costretto ad un allungamento della programmazione 2014-2020 fino al 2022 con la presenza di alcuni bandi che devono tuttora essere completamente erogati.

6 Conclusioni

Questo studio si è posto l'obiettivo di confrontare la misura sugli investimenti in agricoltura della regione Veneto dal primo Programma di Sviluppo Rurale del 2000-2006 fino all'attuale piano in vigore 2023-2027. Il confronto viene eseguito per comprendere l'evoluzione della misura negli anni e la motivazione di questi cambiamenti. Gli investimenti nel settore agricolo sono un fattore essenziale per l'agricoltore perché senza di essi non riuscirebbe ad aumentare la propria produzione e di conseguenza il suo reddito e fallirebbe dinanzi a fenomeni inattesi come eventi atmosferici sfavorevoli che possono azzerargli la produzione o una crisi dei prezzi che porterebbe il suo bilancio in negativo. Il CSR sostiene l'imprenditore agricolo con interventi che hanno l'obiettivo di aumentare la competitività delle aziende agricole, incentivare il loro ammodernamento e aumentare il reddito dell'imprenditore. Questo strumento ad oggi risulta fondamentale per gli investimenti in agricoltura. Il CSR, pochi anni fa definito PSR, nella misura sugli investimenti in agricoltura è cambiato negli anni, come si può osservare dallo studio effettuato in questa tesi e si è aggiornato seguendo le specifiche linee guida europee, italiane e della regione Veneto. Queste linee sono notevolmente cambiate dal 2000 ad oggi a causa del coinvolgimento di nuovi fattori. Il cambiamento climatico è il principale tra questi, minacciando il settore agricolo di tutto il mondo e causando una produzione non stabile negli anni alterando l'ambiente in cui viviamo. Un altro fattore di interesse è il reddito dell'agricoltore: esso risulta essere un reddito che confrontato con altri settori di produzione risulta molto basso e che vive della presenza di molti variabili come le condizioni ambientali o il prezzo generato dal mercato agricolo. Questo reddito dal 2000 ad oggi ha subito variazioni positive grazie all'introduzione di un sostegno al reddito dell'agricoltore introdotto dalla PAC ma anche grazie all'imprenditore agricolo che ha deciso di diversificare la propria attività aumentando le proprie fonti di guadagno. Le linee regionali, nazionali ed europee, individuano l'agricoltore come una figura professionale responsabile a salvaguardare un ambiente sempre più minacciato, introducendo nel tempo un maggior numero di sostegni e sottomisure a tema ambientale nel PSN con l'obiettivo di tutelare l'ambiente, di ridurre le emissioni agricole e di incentivare la presenza di biodiversità.

Negli anni un settore che trae notevolmente importanza in questa misura è il settore forestale, fondamentale sia a livello produttivo sia a livello ambientale, tanto che la regione ha introdotto molte sottomisure nel CSR in vigore, sia sfruttando la sua importanza ambientale, riducendo gli effetti dei cambiamenti climatici e delle catastrofi naturali, ma anche quella economica, essendo un settore che

fornisce materie prime di primaria importanza. Un fattore che può aver stimolato l'aumento delle misure a carattere forestale nel CSR dell'ultima programmazione è la tempesta Vaia, ovvero una perturbazione atmosferica estremamente violenta che nel 2018 ha causato notevoli danni alle foreste della nostra regione. La regione ha introdotto in specifico la sottomisura SRD12 per far fronte alle problematiche create da questa tempesta, ripristinare il potenziale produttivo e prevenire i danni subiti alle foreste da calamità naturali.

I risultati dello studio effettuato identificano le categoria delle spese ammissibili, della spesa sostenuta e programmata e il numero di beneficiari come quelle variate maggiormente nel tempo. La causa di un cambiamento notevole nel tempo delle spese ammissibili si può collegare all'evoluzione delle linee guida regionali, nazionali ed europee, che nel tempo hanno portato a nuove sezioni di interesse come l'ambiente e il settore forestale. Il notevole cambiamento della spesa programmata e sostenuta è strettamente collegata al numero di beneficiari perché la variazione nel tempo dei beneficiari della misura condiziona la quantità di risorse che vengono messe a disposizione dalla regione. Il numero di beneficiari in ascesa, a fronte di un numero di aziende drasticamente in calo, e la spesa programmata che oscilla negli anni, dipendente dalla spesa sostenuta del periodo precedente, non sempre soddisfacente, sono fattori di estrema importanza per comprendere il successo del PSR/CSR nel tempo. L'aumento dei beneficiari è considerato in modo positivo e dimostra che gli imprenditori agricoli comprendono che gli investimenti sono importanti per la propria azienda e il sostegno del programma è fondamentale per realizzarli. La spesa programmata è soddisfacente per la regione perché consente a tutti gli imprenditori agricoli di richiedere e ricevere il sostegno, se dichiarati idonei alla misura. La spesa sostenuta è soddisfacente per i primi due piani ma per il programma 2014-2020/22 fino ad ora non è positiva, anche se bisogna aspettare che tutti i bandi siano chiusi per eseguire una valutazione finale e corretta. I beneficiari che hanno diritto alla misura, i principi di selezione e i sostegni definiti dalla misura rimangono pressoché costanti nel tempo con leggere modifiche. Nei beneficiari, la formazione dell'imprenditore agricolo e l'adesione ad organismi associati prendono nel tempo una maggiore importanza e diventano criteri per essere definito beneficiario della misura. I principi di selezione rimangono costanti nel tempo incentivando soprattutto i giovani agricoltori e gli agricoltori situati in zone sfavorevoli. Le categorie che definiscono il sostegno rimangono costanti e il principale cambiamento nel tempo è l'aumento del sostegno concesso per azienda dal 2007 in poi.

Dallo studio effettuato la misura, nel tempo, risulta evoluta. Come ci si aspettava, anche prima dello studio, considerando un largo periodo di tempo di vent'anni. Essa riflette la direzione presa dalla regione, rispecchiando gli obiettivi fissati dalla nazione e degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati

dall'Unione Europea nell'Agenda 2030. Nella misura, però, a fronte di tutti i cambiamenti avvenuti dal 2000 ad oggi, gli obiettivi generali, come rendere confrontabile il reddito dell'imprenditore agricolo con altre occupazioni imprenditoriali (assistito anche dal sostegno al reddito del primo pilastro), raggiungere la sostenibilità aziendale evoluta nel tempo in eco-sostenibilità e ammodernare le dotazioni aziendali per aumentare l'efficienza, le produzioni e fornire una quantità sufficiente di alimenti per una popolazione in costante aumento permangono nel tempo. Essi sono incentivati in ogni programmazione, e nel tempo subiscono solo incrementi ma non modifiche. Il CSR resterà sempre fondamentale per raggiungere tali obiettivi incentivando al loro raggiungimento. Questo accade perché la nostra società, in continua evoluzione, genererà un numero sempre maggiore di sfide e difficoltà all'imprenditore agricolo che dovrà operare in un settore sempre più fragile. Tuttavia la misura dovrà adattarsi e migliorare in ogni programmazione valutando fondamentale l'attività che ricopre l'investimento nell'attività agricola e considerando un frangente sempre più ampio di interesse avendo maggiori sostegni a disposizione. Lo scopo principale di questi miglioramenti sarà di incentivare l'imprenditore a raggiungere i suoi obiettivi imprenditoriali tenendo conto dell'ambiente naturale, sociale ed economico nel quale si trova ad agire, che solo investendo nella sua attività potranno essere raggiunti.

7 Bibliografia

Casanova V.(2020), Chi non vorrebbe giocare d'anticipo ed essere il primo a investire nelle aziende che definiranno la società del futuro? Agromillora.

Frascarelli A. (2022), Sviluppo rurale, dal 2023 conteranno solo i fatti. Terraèvita.

Guastella G., Daniele Moro D., Sckokai P., Veneziani M. (2013), La domanda di investimenti delle aziende agricole europee. Agriregionieuropa.

Maioni E. (2018), Un evento catastrofico: la tempesta Vaia. Guide Dolomiti.

Marras M., De Leo S., Giuca S., Macrì M., Sardone R., Viganò L.(2021), L'agricoltura italiana conta. CREA: Centro di ricerca e bioeconomia 2021.

Regione del Veneto (2000). PSR 2000-2006 DEL VENETO.

Regione del Veneto (2007). PSR 2007-2013 DEL VENETO.

Regione del Veneto (2014). PSR 2014-2020 DEL VENETO.

Regione del Veneto (2023). Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027.

Sitografia

Consiglio dell'Unione Europea (2013), Riforma della politica agricola comune dopo il 2013, <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/cap-reform/>, consultato in data 15 Maggio 2023.

CREA (2015), <https://www.crea.gov.it/>, consultato in data 20 Aprile 2023.

Il punto Coldiretti (2023), Salgono a 2 mld gli investimenti in Agricoltura 4.0, <https://www.ilpuncocoldiretti.it/attualita/innovazione/salgono-a-2-mld-gli-investimenti-in-agricoltura-4-0/>, consultato in data 5 Settembre 2023.

PuntoEuropa.eu (2000). <http://www.puntoeuropa.eu/ElencoPubblicazioni/Agenda2000.aspx>, consultato in data 2 Giugno 2023.

PSR VENETO (2023). Risultati PSR Veneto 2014-2020. <https://psrveneto.it/risultati/>, consultato in data 20 Giugno 2023.

Regione del Veneto (2018), La gestione forestale sostenibile. <https://www.regione.veneto.it/web/guest>, consultato in data 5 Agosto 2023.